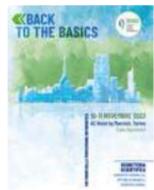




LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 5/2023 - Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al nr. 26/2021 in data 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postatarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT



4 Ritorna a Torino l'VIII Forum della Professione Ortodontica

L'VIII Forum SUSO, il 10 e l'11 novembre, corona, con il Congresso di Modena e l'Adriatico di Bari, l'offerta (in)formativa su scala nazionale ideata dal SUSO per gli iscritti per il 2023.



14 Dal web "Pillole Ortodontiche" per una formazione continua

Ritorna da martedì 21 novembre (ore 20.00/22) il corso "Orthodontics Pills online" ossia Ortodonzia in pillole, già tenuto in passato con successo.



5 Quarta edizione del Congresso Adriatico a Bari: quali obiettivi?

Giunto alla 4ª edizione, il Congresso Adriatico si terrà a Bari l'1 e il 2 dicembre. Obiettivi: ultime novità della disciplina, nuove conoscenze, pro e contro della tecnologia digitale.



15 Tra i Direttori di Scuola, nuova nomina a Padova di Antonio Gracco

Il neo Direttore della Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia di Padova Antonio Gracco, già presidente SIMSO, illustra in un'intervista gli obiettivi che si propone la "sua" Scuola.



A PAGINA 2 SPECIALE SUSOSCHOOL 2023

LA LINGUA BATTE

Per un'Ortodonzia in crescita il SUSO c'è...

Un ampio servizio riportato in questo numero parla della recente edizione della SUSOSCHOOL, speciale iniziativa intrapresa qualche anno fa per la formazione dei quadri SUSO presenti e futuri.

In considerazione del mio ruolo di rappresentanza, ho avuto il compito in tale circostanza di illustrare ai nostri ospiti e sponsor che cos'è il SUSO oggi, il suo essere e divenire. L'esame di vari aspetti mi spingono a considerare con un certo ottimismo il nostro futuro, animato da un palpabile spirito di squadra e di "interlocuzione".

Quello che ci spinge a dialogare con Ministero, Associazioni culturali, stampa e Istituzioni varie e ovviamente con SIDO.



Dal momento che sullo sfondo non c'è tanto il SUSO, ma la volontà di far crescere la nostra specialità, ritengo faccia anche bene fermarsi ogni tanto, come abbiamo fatto a Gualdo Tadino, per porci degli interrogativi, per chiederci, senza scadere in autocelebrazioni o vieti trionfalismi, chi siamo e dove stiamo andando, sottolineando, malgrado le difficoltà del procedere, i nostri slanci positivi.

Tra questi le campagne solidaristiche che spingono il SUSO ad attivarsi per sovvenire ai mali di una società di cui ci sentiamo parte viva.

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

"Congresso dei congressi" a Roma con la 54ª SIDO



Il 54° SIDO International Congress apertosi il 12 ottobre con il titolo "Efficiency in Orthodontics: Excellence made essential" si è concluso, con notevole frequenza di partecipanti, il 14 a Roma presso il Centro Congressi "La Nuvola".

Un successo derivante "anche" dall'essersi l'evento trasformato in un "Congresso di congressi" perché in contemporanea si sono tenuti il 14° WIOC Congresso Mondiale della World Implant Orthodontic Association, presieduta da Giuliano Maino e, insieme alla Società Italiana di Biomeccanica Ortodontica (SIBOS), il 2° Simposio Mondiale di Biomeccanica Ortodontica organizzato da BIOMEDE e presieduto da Giorgio Fiorelli, nonché il Simposio dello Study Club Alexander Discipline di cui diamo notizia in altra pagina.



Aldo Giancotti, Presidente SIDO

[Segue a pagina 3](#)

CORSO FAD SUSO 2023



Gratuito ed aperto ai soci il corso FAD SUSO 2023, di 50 crediti formativi, intitolato "GESTIONE CLINICA DEL PAZIENTE ORTODONTICO, GNATOLOGICO E OSAS".

A Milano, Carlo (Tamà) Guastamacchia superstar

Vari e illustri sono stati i protagonisti dell'"approfondimento organizzato" indetto da Edra al Centro Svizzero di Milano, sul come l'odontoiatria digitale stia cambiando il modo di fare la professione e curare il paziente. Ma, in quel tardo pomeriggio del 4 ottobre, oltre ad un pubblico delle grandi occasioni, di superstar ce n'era una: Carlo Guastamacchia, altrimenti detto Tamà da amici ed ammiratori (perché tanti ne conta in entrambe le schiere). Al termine di una carrellata storico professionale attraverso 70 anni di Odontoiatria non solo nazionale, senza mai curarsi di miopi incomprensioni quale geniale visionario sicuro di sé, questo "profeta dell'Odontoiatria moderna", ha bissato la standing ovation che a Bardolino aveva salutato la laurea honoris causa (in Odontoiatria) dalle mani del rettore Enrico Gherlone (suo ex allievo). Una seconda laurea, per la cronaca, che forse ha apprezzato di più della prima (in Medicina) visto che se l'è guadagnata sul campo in decenni d'impegno professionale ed umano. Perché l'esercizio dell'odontoiatria (che giudica la professione più bella) dura tuttora. Ma prendi slancio, a 91 anni, dal quel "mens sana in



corpore sano", cui Tamà è rimasto fedele, capovolgendone magari i termini. Perché con un corpo ben esercitato come il suo, si può godere di mente sana fino a 90 anni e oltre. L'omaggio della platea è scaturito anche dal primato di essere Tamà stato direttore di Dental Cadmos (Edra Editore) per oltre 40 dei 90

anni della Rivista, rappresentata oltretutto dal Presidente del Gruppo, Giorgio Albonetti e dal CEO Lodovico Baldessin, da Giovanni Lodi, direttore scientifico e da Massimo Gagliani, coordinatore editoriale dell'area odontoiatrica nonché conduttore della manifestazione. Alla celebrazione dei 90 anni parallelamente ai



A sinistra la standing ovation per Carlo Guastamacchia il 4 ottobre al Dentistry Summit EDRA a Milano. In alto Carlo Guastamacchia e Damaso Caprioglio, i due "Grandi Adulti" dell'Odontoiatria italiana

10 compiuti da Odontoiatria33, sotto la guida di Norberto Maccagno, era presente anche il presidente del Collegio dei Docenti e nonché rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lernarda che nel suo intervento ha sottolineato il concetto di un'innovazione che trae radici da una buona formazione universitaria.

SUSOSCHOOL: la notizia non può attendere



Tra Gubbio e Gualdo Tadino, nella magnifica cornice umbra, si è svolta la SUSOSCHOOL 2023 (7ª edizione), che SUSO dedica alla formazione dei suoi dirigenti. Nella frizzante ospitalità offerta dalla governance di Acqua Rocchetta e Uliveto, inizia il corso condotto da Margherita De Bac, del Corriere della Sera, e Giuliano Giubilei, del TG3. Il primo step formativo è rappresentato dalla scelta del titolo, materia impegnativa anche per professionisti, perché "non sempre viene", causa anche lo spazio tiranno. Le due "firme" svelano i segreti della titolazione, efficace quando cattura l'attenzione, in virtù del principio del "primum, farsi leggere". I corsisti sono attenti e l'interazione è buona. Si passa al secondo momento formativo, un'esercitazione di interviste tv con gli errori da "non" commettere davanti alle telecamere: niente movimenti



ondulatori sulla sedia, solo risposte concise, massimo rispetto dei tempi e uno slogan azzeccato per sottolineare il finale. Vengono formate le squadre per la simulazione del botta e risposta in tv su temi cari alla categoria odontoiatrica: vincerà la squadra denominata "Santorini", premiata in una cerimonia serale tra l'entusiasmo dei suoi componenti. In realtà hanno vinto tutti poiché resta chiaro ad ogni corsista il "modus operandi" di una corretta intervista televisiva: far passare in pochi minuti il messaggio con frasi che per un po' resteranno nella memoria collettiva. A Gualdo Tadino, ancora una volta, la SUSOSCHOOL si è dimostrata una scelta formativa vincente, dispensando utili conoscenze e rinsaldando lo spirito di squadra che permea il nostro Sindacato.

Santi Zizzo

L'unione fa la forza ...sempre



"Nella lunga storia del genere umano (e del genere animale) hanno prevalso coloro che hanno imparato a collaborare e a improvvisare con più efficacia".

Nel guardare a come è nata la SUSOSCHOOL, la massima di Darwin sposa perfettamente lo spirito di gruppo con cui abbiamo realizzato i nostri incontri sindacali: collaborazione e gioco di squadra, ingredienti che hanno fatto crescere l'evento fino alla VII edizione. Idea iniziale? Fornire un corso formativo utile a potenziare le capacità dei Direttivi per raggiungere obiettivi condivisi. Condividere la mission sindacale attraverso aggiornamenti, stimoli e spunti di crescita con un "vocabolario" comune. Prima edizione della SUSOSCHOOL nel 2017, tra le colline bolognesi, in una cornice di relax. La seconda (nel 2018) in provincia di Firenze, nell'atmosfera piacevole di un chiostro dai sei secoli di storia. La terza a Dozza, uno dei cento "Borghi più belli d'Italia", dove è ufficialmente nato il "Museo nazionale dell'Ortodonzia e della tecnica ortodontica". Nel 2020 e nel 2021 come dimenticare la pandemia che ci ha visto distanti ma uniti attraverso i webinar? La ripresa, nel 2022 a Cittadella, unica città murata d'Europa, con la presentazione del progetto "Sorrìdi alla Prevenzione" rivolto ai bambini in oncematologia pediatrica su accordo SUSO-AIEOP, fino all'incontro di Gualdo Tadino sulla comunicazione. Il lavoro di squadra ha portato maggior produttività e migliori risultati, stimolando la collaborazione con i soci e gli esterni: un giusto approccio che farà la differenza per il futuro del progetto. D'altronde, l'unione fa la forza... Sempre!

Alessandra Leone



Tutta la fatica nel titolo



Obiettivo del corso era indirizzare i medici dentisti ad una conoscenza più approfondita della comunicazione. Ma comunicare, tra le altre cose, vuol dire anche richiamare l'attenzione. Fatale quindi che tra i tanti temi trattati, venisse posto l'accento sull'importanza del titolo, strumento capace di suscitare interesse e quindi invogliare a leggere. Altro suo ruolo cruciale è determinare la visibilità dell'articolo online, nei motori di ricerca e nei social media. Di qui la scelta di un titolo come decisione strategica del giornalista: conciso e coinvolgente, nonché fonte di (varia) emozione, il titolo eviterà anche di provocare censure o la denuncia del suo autore. Creatività e originalità sono sicuramente le doti per distinguersi, evitando sensazionalismi ingannevoli, perché, fondamentale, in un titolo, rimane la sua credibilità. Il momento clou della lezione è stato comunque quando le due "firme" hanno proposto ai medici di creare insieme un titolo su un tema attualissimo come gli allineatori "fai da te". Molti i suggerimenti, ma i titoli più "papabili" sono risultati:

- 1) LA TRUFFA DEL SORRISO FACILE
- 2) L'APPARECCHIO NON È UN GIOCATTOLO
- 3) DENTI DRITTI, NO AL "FAI DA TE"
- 4) IL SORRISO NON SI COMPRA "ON LINE"

Più votato è stato il primo, trasformato nell'"Inganno del sorriso facile" per evitare taccia di aggressività e dolo. Il mini referendum ha comunque chiarito che il titolo "deve" sempre riflettere il contenuto dell'articolo, rivelando tutta la sua difficoltà specie se si ha a disposizione poco spazio per dar nome ad un concetto magari complesso. Ha inoltre dimostrato quanto sia facile (e gratuita) l'accusa al giornalista di volere a bella posta (e per chissà quali nascosti fini) stravolgere la notizia, mentre più semplicemente non ha lo spazio necessario per esprimerla come meriterebbe.

Simona Gavioli

Un'acqua dove la tecnologia si coniuga con una storia antica

L'acqua oligominerale Rocchetta nasce nel cuore dell'Umbria. Ipotonica con basso contenuto di sali minerali (residuo fisso a 180 °C 181.6 mg/l), viene rapidamente assorbita a livello dell'apparato digerente e altrettanto rapidamente convogliata nei reni, dove stimola la diuresi e svolge un vero e proprio lavaggio delle vie urinarie. La sorgente si trova nell'Appennino Umbro-Marchigiano, in ambienti naturali e incontaminati. Protezione e tutela della sorgente naturale garantiscono la purezza dell'acqua, la conservazione delle sue caratteristiche e la presenza inalterata dei preziosi minerali che la compongono. Lo stabilimento, dove sono attive linee di produzione PET con una capacità di imbottigliamento fino a 45.000 btg/ora, si trova a Gualdo Tadino, in provincia di Perugia e risale al 1995. Qualità e sicurezza dei prodotti sono una priorità: l'eccellenza dell'acqua è assicurata da controlli costanti e analisi chimiche con avanzata tecnologia. Giornalmente nello stabilimento vengono condotte 1500 analisi, con una frequenza di 1 campionamento ogni 15' durante tutto il ciclo di imbottigliamento. La gestione dei programmi sanitari è automatizzata, altissimi i livelli di igiene. La tecnologia più avanzata è in perfetto accordo con la storia antica che circonda queste colline: reperti archeologici in bronzo e oro rinvenuti nel 1937 presso le attuali fonti Rocchetta consentono di retrodatare la frequentazione di questi territori, ricchissimi di sorgenti, addirittura al XII secolo a.C. In questi luoghi il tempo ha intrecciato il passaggio di conquistatori, papi e imperatori, lasciando in eredità un'atmosfera di fascino e mistero. Non si può dimenticare la Rocca Flea, risalente al periodo Longobardo-Bizantino e poi ricostruita nel 1242 per volere di Federico II, insieme alla città che Acqua Rocchetta prende il nome.



Ricordati di rinnovare la quota

Iscrizioni 2023



Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

- Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti
- Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
- Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice
- Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)
- € 90 specializzandi (1° - 2° - 3° anno specialità)

NB Gli specializzandi che si iscrivono al primo anno della scuola di specialità, usufruiscono del Bonus dei 3 anni con quota agevolata di 90,00 euro al SUSO. Mentre per coloro che si iscrivono al secondo o terzo anno della scuola, pagano la quota riservata agli specializzandi di 50,00 euro per anno di iscrizione.

SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Carta di Credito (collegandosi al www.suso.it)

Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255 Banca Intesa Sanpaolo

ANNO XXII - N. 5 - 2023

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
C.so Francia 68
10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susosindacato@libero.it - segreteria@suso.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Santi Zizzo
Tesoriere Nazionale: Fabrizio Sanna

REDAZIONE

Interni
Patrizia Biancucci, Roberto Delli, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri
Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Young

Angelo Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elio Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi, Gregorio Tortora

Editore

S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO
SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro Pubblico Generale delle Opere Protette

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casertinese Km 4,500
01027 Montefiascone (Viterbo) - Italy
R.U.C.F./P.IVA 01427040561

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto S.R.L. EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
Corso Trieste 175
00198 Roma
info@arianto.it
www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa
Postagrat Magazzini autorizzazione n° CENTRO/01319/04/2021/NPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale il 23 ottobre 2023

Finito di stampare nel mese di ottobre 2023

Norme redazionali
La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Per info più dettagliate e iscrizioni
www.suso.it



SPECIALE
SUSO
SCHOOL

Dentisti: professionisti del sorriso o sentinelle della nostra salute?

I pazienti hanno dei dentisti una percezione non appropriata. Lo inquadrano come lo specialista che si occupa della bocca dal punto di vista del suo funzionamento e del suo valore estetico. Professionisti del sorriso e nient'altro. Un'immagine restrittiva perché oggi l'odontoiatra può costituire il punto di riferimento della nostra salute in generale diagnosticando, attraverso l'osservazione periodica del cavo orale, l'esistenza di malattie o di sofferenze sociali. Pensiamo a certi tipi di tumori che si esprimono anche attraverso segnali clinici nella parte interna delle guance. O al maltrattamento di donne e bambini. La zona maxillo facciale è infatti quella più esposta alle botte e ne conserva le tracce anche se nascoste. Credo che i cittadini dovrebbero essere consapevoli del ruolo svolto da quei «signori» con la mascherina che siamo abituati a guardare impegnati in manovre solitamente a noi poco gradite. La loro immagine andrebbe valorizzata e questo è un obiettivo che la stessa categoria dovrebbe perseguire facendo capire all'opinione pubblica che una visita dal dentista va oltre la cura di una carie o la messa in opera di un impianto o un allineatore. Che è un appuntamento di grande importanza per la nostra salute. Scrivo di sanità e medicina sul Corriere della Sera e non avevo mai riflettuto su questo aspetto. A Gualdo Tadino, nei due giorni di corso di comunicazione organizzato lo scorso settembre da Rocchetta-Uliveto per il S.U.S.O., il messaggio è stato «Scoperto» e meglio definito.

Consiglio a chi fra voi verrà intervistato in un programma televisivo o su un giornale di richiamare l'attenzione su questo tema, anche se l'argomento per il quale siete stati invitati a una trasmissione è diverso. Ci sarà sempre l'occasione per riaffermare ciò che vi sta a cuore.

Margherita De Bac



Una bocca sana non vuol dire solo denti bianchi



Dell'odontoiatria però, pensavo di sapere quasi tutto. O meglio pensavo che non ci fossero altre cose da sapere oltre al fatto che bisogna aver cura dei propri denti e andare spesso dal dentista o al massimo scoprire come si fa a ottenere un bel sorriso che però – come abbiamo titolato in una delle nostre esercitazioni – “non si compra on line”. Invece grazie ai professionisti di SUSO, ho capito che gli odontoiatri sono vere e proprie sentinelle della salute generale del nostro corpo. Mai avrei immaginato ad esempio che le apnee notturne e i conseguenti “colpi di sonno” che possono essere pericolosissimi, spesso sono causati da un funzionamento non corretto delle mandibole. O che certi tumori si possono scoprire con un semplice esame del cavo orale. Ancor di più mi ha colpito che il dentista può scoprire violenze subite da bambini o da donne, esaminando piccole ferite o ematomi che si presentano a livello della bocca. Molti professionisti hanno già denunciato episodi del genere. Insomma una bocca sana non vuol dire solo denti bianchi.

Giuliano Giubilei

Acque minerali e carie un rapporto da approfondire

L'interesse scientifico nel corso è stato sollecitato dalla relazione della scrivente sul possibile ruolo delle Acque minerali nella prevenzione della carie, argomento innovativo, essendo il loro studio in odontoiatria limitato alla fluorizzazione, una pratica “fuori moda” per gli effetti collaterali, di difficile controllo, dei dosaggi. Sotto esame le caratteristiche fisiologiche della bocca, in particolar modo le sue capacità di mantenimento di un ambiente protettivo per tutti i suoi componenti. I denti in particolare sono rivestiti da una pellicola che non deve essere abrasa da una battaglia contro l'ultimo batterio, ma rispettata nel suo delicato equilibrio individuale, ferma restando l'importanza dell'asportazione della placca come prevenzione della carie. Importante inoltre il ruolo protettivo della masticazione dal punto di vista cognitivo e della memoria, visto che l'organismo ha capacità intrinseche da conoscere e rispettare.

Sarà interessante in futuro valutare scientificamente se e quali componenti delle acque minerali possano essere coinvolti nella difesa dalla carie, la cui incidenza, secondo i dati OMS, si aggira sul 90% nella popolazione mondiale.

M.G. Piacino



“Congresso dei congressi” a Roma con la 54ª SIDO



12-14 OCTOBER 2023

EFFICIENCY IN ORTHODONTICS
EXCELLENCE MADE ESSENTIAL

La Nuvoletta Convention Centre ROME ITALY

Continua da pagina 1

Oltre alle manifestazioni organizzate da varie altre sigle ortodontiche – tra queste il SUSO che a Roma ha preso parte alla kermesse SIDO con un'intensa serie di relazioni – e al tradizionale rinnovo delle cariche, sull'evento in generale abbiamo raccolto il commento di Gianvito Chiarello, Presidente SUSO: “A mia memoria è stato uno dei più bei congressi da me vissuti – dice –, per i seguenti motivi (non in ordine di importanza): l'organizzazione direi impeccabile del Presidente Aldo Giacchetti che, giocando in casa, è riuscito a fare tutto davvero per bene. Giacchetti ha saputo ben considerare tutte le realtà associative, dando loro lo spazio che ciascuno auspicava, il che significa gestione sapiente dell'attività della più importante e numerosa Società ortodontica italiana, circostanza che riesce perfino a mettere in secondo piano la competizione all'ultimo voto dei due candidati alla Presidenza”. Nella gestione sapiente cui accenna Chiarello, Giacchetti identifica dal canto suo l'aver apprezzato in SIDO soprattutto l'aspetto umano. “Queste grosse Società scientifiche si fondano sull'aspetto rela-

zionale e io grazie all'esperienza SIDO ho notevolmente migliorato le mie” ha detto. Il secondo punto che ha colpito Chiarello è il gran numero di eventi contemporanei in grado di soddisfare ogni esigenza della platea, “cosa – dice – che mi piacerebbe vedere riconfermata nelle prossime edizioni”.

La “competizione all'ultimo voto” cui accenna l'attuale presidente SUSO, è avvenuta tra Alberto Caprioglio e Ambra Michelotti per un pugno di voti. Attuale direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia di Milano, per 15 anni Direttore della Scuola Insubrica, l'eletto Presidente SIDO 2027 arriva a tale nomina dopo aver servito la SIDO come consigliere, poi direttore di sede e quindi Segretario. Caprioglio ha rinnovato il suo impegno per la stesura del nuovo Statuto e Regolamento SIDO per la formulazione di un Codice Etico. E a consolidare la già stretta collaborazione SIDO con l'Università nel supporto alla ricerca e partecipazione di studenti e specializzandi alla vita della Società.

Gli eletti sono Pietro di Michele, Tesoriere, Pasquale Aceto, Revisore dei Conti e Alberto Laino, Probiviro SIDO.



Da sinistra
Alberto Caprioglio,
eletto Presidente
SIDO 2027,
e Pietro di Michele,
eletto Tesoriere
nazionale SIDO

La Sialign tiene a Firenze il suo X Congresso... Ed è subito festa

In una nota rivolta agli associati la Presidente 2022/23 della Sialign, Angela Arreghini annuncia un appuntamento, il 24 e il 25 novembre “che mai come quest'anno si dimostra imperdibile dal punto di vista culturale e conviviale”. Si tratta del congresso della Società, “traguardo importante intitolato “Presente e futuro degli Allineatori: approcci consolidati e nuovi trend” che merita di essere celebrato al meglio”, essendo il decimo della serie.

Dopo un breve accenno al primo congresso Sialign, svoltosi a Ferrara “allorché la tecnica era ancora acerba ma dal grande potenziale” la Arreghini entra nei dettagli dello speciale appuntamento. “Un folto panel di speaker di fama internazionale ci presenterà il proprio approccio, con un occhio al presente ed uno al futuro. I temi che tratteremo – puntualizza – sono le tecniche ibride, l'integrazione con gli ancoraggi scheletrici, la finalizzazione estetica multidisciplinare nei pazienti adulti e le ultime novità sull'evoluzione dei materiali e dei protocolli operativi”.

Anche il topic del bruxismo verrà considerato nel trattamento con allineatori. Oltre al patrocinio delle più importanti Società Scientifiche ortodontiche richiama in particolare la collaborazione con il Gruppo di Studio Italiano di Dolore Orofaciale e Disordini Temporomandibolari. “Anche per quest'anno abbiamo fortemente voluto la sessione di discussione dei



casi clinici complessi – dice la presidente – che nella scorsa edizione ha avuto successo per la formula didattica e interattiva tra relatori e pubblico”.

Farà da sfondo all'evento una Firenze dalle molte meraviglie architettoniche (e specialità gastronomiche). A due passi dagli Uffizi, il Palazzo della Camera di Commercio, dove avverrà l'incontro.

Forum della Professione Ortodontica Ritorna a Torino l'ottava edizione



L'anima dell'ottava edizione del Forum di Torino o della professione ortodontica sta in quell'espressione inglese "Back to the basics" che fa da titolo al congresso in programma il 10 e l'11 nell'ex capitale subalpina. Un titolo che proviene dalla stessa riflessione che ha ispirato l'editoriale del presidente Gianvito Chiarello del "dove stiamo andando" come SUSO, ossia come specialità. Di qui la scelta proclamata di Fabrizio Sanna, tra i principali organizzatori del Forum, non solo andare all'indietro, attraverso le domande di base, ma di raccogliere la risposta, attuale, talvolta indiretta, delle personalità (leggi relatori) ortodontiche più in vista, ai fini di chiarire il quadro prospettico della specialità. Al contrario di quanto è avvenuto in congressi precedenti, in cui sono stati messi a confronto due diversi aspetti specialistici dello stesso problema, in questo Forum il ritorno al passato serve a riscoprire, nelle origini di una specialità (back to the basics, per l'appunto) quali siano le premesse di un possibile e visionario futuro.

Per informazioni e iscrizioni: www.mb-meeting.com/suso/

VENERDÌ 10 NOVEMBRE

09.00-09.30 Saluto di Benvenuto e apertura lavori.



09.30-10.15 *Gualtiero Mandelli*
Il problema ortodontico in Età Evolutiva.
I protagonisti: il paziente, la famiglia, i terapeuti.



10.20-11.05 *Vincenzo Quinzi*
La terapia intercettiva:
come, dove, quando, ma soprattutto perché?

11.05-11.30 Coffee break.



11.30-12.15 *Mercedes Revenaz*
Terapia ortodontica pediatrica con allineatori:
quando utilizzarla e perché.



12.20-13.05 *Giacomo Scuzzo*
Evoluzione dell'Ortodonzia Linguale.

13.05-14.15 Lunch.



14.15-15.00 *Simone Parrini*
La terapia con allineatori dalla ricerca
scientifica all'attività clinica quotidiana.



15.05-15.50 *Gabriele Rossini*
La terapia con allineatori dalla ricerca
scientifica all'attività clinica quotidiana.

15.50-16.20 Coffee Break.



16.20-17.05 *Cesare Luzi*
La terapia fissa ieri, oggi...
e domani?



17.10-17.55 *Marino Musilli*
La terapia segmentata:
fra straight-wire e allineatori devo ancora piegare i fili?

SABATO 11 NOVEMBRE



09.00-09.45 *Redi Gerxhani*
L'ancoraggio scheletrico:
una minivite in più, per un problema in meno.



09.50-10.35 *Andrea Eliseo*
L'ancoraggio scheletrico
nei casi complessi.



10.40-11.25 *Nicola Derton*
I nuovi tads alveolari ed extra-alveolari:
dal controllo dell'ancoraggio all'ortodonzia pre-protetica.

11.25-12.00 Light lunch.



12.00-12.45 *Andrea Alberti, Marco Bernardi*
Ortodonzia e Chirurgia:
teamwork per un trattamento di successo.



12.50-13.35 *Mario Aimetti, Daniela Garbo*
Orto-Perio: unione indissolubile.



13.40-14.30 *Maria Grazia Piacino*
L'evoluzione nella ricerca clinica sull'apparecchiatura
funzionalizzante della Scuola di Torino.

Premiazione Miglior Poster "Il Premio Bracco".

SIDE MEETINGS - ON LINE
SABATO 11 NOVEMBRE
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER
ASSISTENTI DI STUDIO ODONTOIATRICO - ASO

**SEGRETERIA
SCIENTIFICA**
GIANVITO CHIARELLO,
PIETRO DI MICHELE,
FABRIZIO SANNA.

S.U.S.O.
Sindacato Unitario
Specialità Ortodontica
Corso Francia 68, Torino
011.50.28.20
segreteria@suso.it
www.suso.it



Il Simposio Europeo Carriere 2023 di Henry Schein Orthodontics

All'Hotel Martinez a Cannes (Francia), si è tenuto dal 5 al 6 ottobre il Simposio Europeo Carriere 2023 di Henry Schein Orthodontics™, Divisione ortodonzia di Henry Schein. L'evento si è concentrato giovedì 5 sugli ultimi progressi nella correzione di Classe II e di Classe III e venerdì 6 esempi di correzione di Classe III che in precedenza sarebbero stati casi chirurgici. Tra gli argomenti trattati anche lo sfruttamento dei brackets autoleganti e l'ibridazione dei casi di allineamento e workshop interattivi facoltativi per consentire ai partecipanti di mettere in pratica le nuove competenze in un formato pratico. Oltre alla correzione di Classe II e Classe III, la massimizzazione dei benefici dei brackets autoleganti, la pianificazione del trattamento con gli allineatori trasparenti con workshop concepiti in modo che i partecipanti lasciassero il simposio sicuri delle loro nuove competenze e più preparati a utilizzarle nella pratica. Durante le revisioni dei panel di relatori alla fine di ogni giornata, i partecipanti hanno avuto la possibilità di presentare un proprio caso complesso per la valutazione e discussione dal vivo sul palco da parte dei relatori, consentendo così di conoscere l'approccio di ciascun relatore al caso e di discutere diverse prospettive e loro meriti. "Per contribuire costantemente al progresso della formazione ortodontica - ha dichiarato Steve Boggan, Presidente Henry Schein Orthodontics - abbiamo ospitato un evento formativo



di prim'ordine con relatori d'eccezione": esperti specializzati in trattamenti di Classe II e III, quali Luis Carrière (Spagna) inventore della filosofia Sagittal First™, James A. McNamara (USA), Lorenzo Franchi (Italia) Ana-Maria Cantor (Colombia) e Peri Colino (Spagna). Dedicato particolarmente al trattamento con allineatori il simposio, ha toccato temi come l'approccio multidisciplinare al loro uso degli allineatori e come massimare la pianificazione

del loro trattamento per ottenere la massima efficienza. Illustrati inoltre strumenti e tecnologie avanzate per digitalizzare il flusso di lavoro ortodontico, aiutare a gestire uno studio più efficiente e fornire una migliore qualità delle cure, sensibilizzando l'opinione pubblica sulle soluzioni che contribuiscono a fare la differenza in termini di salute.

Tra le conferenze di esperti nel trattamento con allineatori e nella digitalizzazione in odontoiatria da segnalare in particolare quelle di Bruce McFarlane, Arash Zarrinpour e Bruno Almeida Gomes. Rese disponibili infine, opportunità di networking per consentire ai partecipanti di condividere le proprie esperienze con altri professionisti di tutto il mondo.

Le ragioni di un successo

Stando alla testimonianza dell'unico relatore italiano, Lorenzo Franchi, il successo dell'European Carriere Symposium di Cannes è dovuto alla perfetta combinazione dell'evidenza scientifica con quella clinica nel trattamento della malocclusione di II e III Classe. Franchi ha evidenziato come gli apparecchi utilizzati per il trattamento della malocclusione di Classe II siano efficaci nello stimolare la crescita mandibolare e la posizione sagittale della mandibola a breve e lungo termine, solo se il trattamento attivo comprende il picco puberale. La sua relazione si è perfettamente integrata con quelle più a carattere clinico degli altri relatori offrendo al partecipante un connubio ideale tra evidenza scientifica ed esperienza, molto proficuo per il corretto approccio dei pazienti ortodontici nella pratica clinica quotidiana.



Il Prof.
Lorenzo
Franchi

Nuove miniviti ortodontiche: roadmap secondo la filosofia di Nicola Derton

Invece di dare la parola al relatore, come si usa solitamente abbiamo fatto parlare due giovani odontoiatri che a fine maggio hanno preso parte al corso "Le nuove miniviti ortodontiche. Roadmap ed istruzioni per l'uso" proposto a Milano da Nicola Derton. Parla per prima Francesca Parravicini, laureata in Odontoiatria iscritta alla Specialità di Ortodonzia della Statale di Milano, la quale spiega di essersi "iscritta per arricchire la mia conoscenza sull'utilizzo di TADs diretti nell'Ortodonzia quotidiana. Il loro avvento ha infatti rivoluzionato la pratica ortodontica e ha consentito la risoluzione di casi complessi sfruttando l'ancoraggio scheletrico".

Filippo Forin, anch'egli laureato in Odontoiatria, iscritto alla stessa Scuola specialità presso l'istituto San Raffaele di Milano, spiega quali focus gli sono sembrati interessanti per il clinico: "L'evento si è concentrato sull'analisi delle possibilità di inserimento delle miniviti ortodontiche e sulle tecniche più efficaci per il successo del trattamento".

"Durante il seminario - dice Forin - il relatore ha esposto diverse metodiche e le aree anatomiche più adatte per l'applicazione dei TADs, evidenziando i benefici e le caratteristiche distintive di ciascuna opzione. Enfatizzata anche l'importanza di valutare attentamente le peculiarità anatomiche e le condizioni cliniche del paziente - osserva - per individuare il punto di inserimento ideale. Si è parlato di utili metodiche di distalizzazione e intrusione per l'arcata superiore valutando i siti di inserzione interradicolari vestibolari e le specifiche caratteristiche dei miniviti. Derton ha infine mostrato casi di disinclusione canina risolti con l'inserimento di TADs diretti a livello palatale. Mostrati inoltre ai partecipanti dei video esplicativi sulle metodiche di posizionamento a «mano libera» o guidata con «F.F.N. NO FEAR SYSTEM» (fig 1), che facilita le manovre e permette all'ortodontista di cimentarsi senza paure né difficoltà".

Entrando nello specifico e nel pratico Parravicini e Forin hanno parlato di novità rispetto alle loro preesistenti conoscenze nell'ambito delle miniviti. Dicono infatti:

"Con la collaborazione di Fabio Federici Canova, Derton ha progettato una dima innovativa a progetto digitale con la caratteristica di doppio asse di inserimento, che ottimizza la precisione aumentando la comodità di accesso operativo. Riducendo l'apertura del clinico, consente inoltre un'inserzione più precisa e affidabile delle viti stesse".

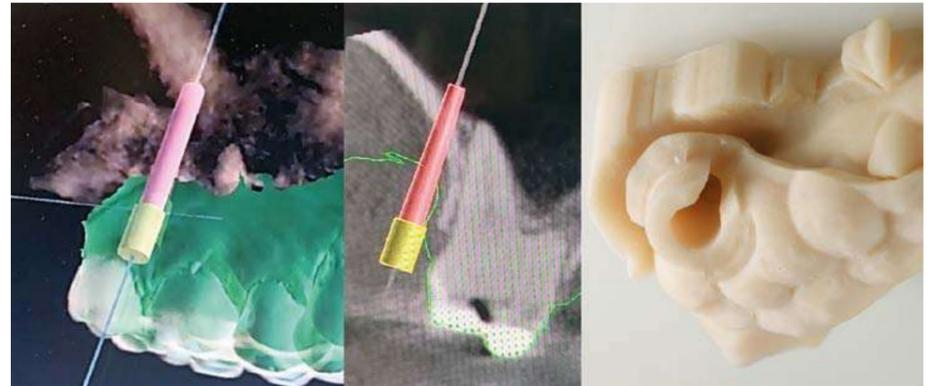


Figura 1



Figura 2

"Nel pomeriggio - dicono - sono stati affrontati protocolli totalmente innovativi, come l'inserimento di TADs in siti extra-alveolari quali la «cresta infrazigomatica» (fig 2), il tuber, il «buccal shelf» e il «buccal step». Illustrati anche casi di arretramento «en masse» all'arcata superiore e di intrusione dei settori posteriori con TADs oltre a allineatori per la correzione di open bite. Nell'arcata inferiore il posizionamento di TADs nel «buccal shelf» o nel «buccal step» è consentita la distalizzazione di tutta l'arcata con ortodonzia tradizionale filo-bracket e con allineatori. Gli ultimi argomenti trattati riguardavano in modo specifico il trattamento di pseudo-anchilosi dei secondi molari inferiori o il loro uprighting pre-protetico".

Alla domanda su quale se si potrebbe fare il punto sulla utilità concreta dell'evento formativo, la risposta concorde è stata: "Abbiamo apprezzato molto la discussione di numerosi casi clinici ben dettagliati - osservano - il che dimostra la vasta gamma di applicazioni di questi devices nella clinica di tutti i giorni, che ha fornito un'opportunità di apprendimento basato su discussione e interazione tra i partecipanti, facilitando uno scambio di conoscenze preziose. Durante le illustrazioni Derton è stato inoltre molto chiaro e disponibile nel rispondere alle domande, molte delle quali riguardanti i fondamenti di biomeccanica alla base della terapia con TADs. Un corso estremamente formativo e utile per ampliare le conoscenze in questo settore. Si torna a casa con un dispositivo da utilizzare con sicurezza e la possibilità di fornire ai pazienti il trattamento più consono seconda le loro necessità".

Torna a Bari il 1° dicembre un Congresso Adriatico ormai "consolidato" (4ª edizione)



Appuntamento "ormai consolidato" (così lo definiscono i due organizzatori, Gianvito Chiarello e Stefania Saracino) il Congresso Adriatico, giunto alla 4ª edizione, si svolgerà al Parco dei Principi di Bari venerdì 1 e sabato 2 Dicembre. Appuntamento per riflettere sulle ultime novità della disciplina, nonché "allargare le nuove conoscenze anche ai più giovani con uno sguardo sempre attento al sindacale". Obiettivo dichiarato di questa edizione, si afferma nella presentazione ufficiale, è analizzare i mutamenti affrontati dall'Ortodonzia con l'avanzata della tecnologia digitale vista sotto il duplice aspetto dei pro e dei contro, ribadendo "la necessità imprescindibile della formazione continua" nonché del dialogo tra le figure professionali presenti nello studio. Tra questi, gli assistenti dello studio che in questa edizione si avvalgono di un programma culturale specifico oltre ai crediti da maturare.

VENERDÌ, 1 DICEMBRE 2023

Sala Sgarbi

SESSIONE ODONTOIATRI

- 14.30 Ortodonzia digitale: è la vera rivoluzione? **D. Garbo**
- 15.30 Abbinare la filosofia SAGITTAL FIRST™ al digitale **A. Gentile**
- 17.00 Il trattamento con allineatori: 20 anni di esperienza tra luci e ombre **A. Giancotti**
- 18.00 Ricerca e analisi dei nuovi canoni estetici in Ortognatodonzia **L. Abbate, R. d'Alessio**

PROGRAMMA SOCIALE INTELLIGENZA ARTIFICIALE: FINE O MEZZO?

Moderatore: **G. Chiarello**

- 20.30 Intervista a: **A.F. Uricchio** - Presidente ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca **C. Calderola** - Avvocato, Presidente GP4Ala Global Professionals for Artificial Intelligence APS - ETS
- 21.00 Spettacolo con **A. Vannucci** "Past the Saint past the party", traduzione maccheronica del noto proverbio barese "Passate u sande, passate la feste"

SABATO 1 DICEMBRE 2023

Sala Sgarbi

SESSIONE ODONTOIATRI

- 8.30 Apertura Congresso
- 9.00 L'ancoraggio palatale guidato: applicazioni cliniche attuali e futuri orientamenti **R. De Gabriele**
- 10.00 Digitale: utile solo per gli allineatori? **F. Perrini**
- 11.00 Coffee break
- 11.30 I principi della sinergia restaurativa ortodontica **M. Imelio, R. Perasso**
- 13.00 Lunch
- 14.00 Tavola Rotonda: Intelligenza artificiale e linee guida in ortognatodonzia. I possibili scenari.
- 15.00 Protocolli operativi clinici e 3D nell'ortodonzia con allineatori e nella gestione dei disturbi dell'ATM **F. Festa, M. Macri**
- 15.45 L'ortodonzia oggi tra priorità reali e marketing **R. Schiavoni**
- 16.30 La digitalizzazione della terapia delle II classi, pazienti in crescita **A. Manni**

ISCRIZIONE AL CONGRESSO 1-2 DICEMBRE 2023

L'iscrizione al Congresso (1-2 dicembre 2023) dovrà essere perfezionata tramite il portale www.eventiagora.it entro il 17 novembre 2023.

SABATO 1 DICEMBRE 2023

Sala Flaiano / Longanesi

SESSIONE ASO

- 8.30 La corretta diagnosi nelle patologie dell'articolazione temporomandibolare **V. Crincoli**
- 9.10 Il ruolo dell'ASO nella promozione della salute orale in età pediatrica **D. Divenere**
- 9.50 Approcci traslazionali in Odontoiatria Rigenerativa: cellule staminali da tessuti intraorali **M. Tatullo**
- 10.30 Uso e manutenzione della strumentazione rotante e speciale **A. Cannarozzo**
- 11.30 Assistenza in Medicina Estetica del Periorale **S. Cefola**
- 12.10 L'organizzazione dell'agenda di lavoro **G. Malcangi**
- 12.50 Evoluzione del profilo dell'ASO **J. Ricco**
- 13.30 L'assistenza in Endodonzia **A. Defazio**
- 14.30 Le emergenze nello studio odontoiatrico **S. Zizzo**
- 15.10 Etica e deontologia professionale **M. Bindi**
- 15.50 Codice deontologico dell'ASO: i tempi sono maturi? **G. Chiarello**
- 16.30 Procedure di utilizzo della diga di gomma in Odontoiatria **E. De Ruvo**
- 17.10 L'assistenza in Odontoiatria Pediatrica **A. Patano**
- 17.50 Le nuove frontiere del digitale **R. Genoviva**

L'intelligenza emotiva, dalla relazione personale al digitale

Oggi c'è una comunicazione online di massa e questo funzionamento genera e sviluppa sempre un dato analitico segmentato che classifica e misura i visitatori-lettori.

Ciò significa che chiunque si colleghi ai computer o ai telefonini o alla televisione digitale è un visitatore diverso l'uno dall'altro e ogni singolo cliente ha esigenze e aspettative diverse, per questo motivo, provvedere ai bisogni e alle richieste di tutti i clienti singolarmente non è sostenibile.

Quindi per un professionista che esercita la sua attività, proprio considerando lo sviluppo della Telematica, della TV con 450 canali ed anche video web internet fino all'evoluzione della ChatGpt, sarà sempre più importante essere capace di sviluppare la comunicazione relazionale ed il rapporto basato sull'analisi del comportamento.

La scienza studia l'intelligenza emotiva, la fiducia nella comunicazione e l'esclusività degli autori nella comunicazione, diversa è la pubblicità di massa.

Immaginiamo quindi di parlare al target dei propri pazienti. Ad esempio inviate un messaggio contenente solo un titolo: "Tutto quello che devi sapere per stare bene (autore e fonti)". Alcuni pazienti apriranno e potranno leggere un testo e vedere un veloce video che risponde a 5 consigli, ma comunichiamo anche che ci si può aggiornare collegandosi ai link periodicamente o automaticamente, magari una volta alla settimana, inviando altre risposte sempre interessanti, utili e di valore.

Non comunicare è scientificamente impossibile e la presunzione di saper comunicare è uno dei danni, soprattutto per chi svolge una libera professione oggi e la relazione non va sospesa, interrotta o disturbata neanche quando si dia-



loga di persona.

Se non si sviluppa il senso di appartenenza non si raggiungono gli obiettivi nel tempo. Ci sono concetti di base per capire come comunicare con le nuove tecnologie, con le forme e le fonti più dinamiche.

Il rapporto con il medico è delicato ed il paziente produce sempre un preconcetto mentale, mentre il medico sviluppa la visione diagnostica e terapeutica.

In modo concreto per migliorare e raggiungere risultati è necessario ascoltare e farsi percepire dal paziente. È utile raccontare una storia per catturare l'attenzione, perché la memoria è importante. Pensate orientativamente che di 70 parole, solo 40 vengono ascoltate, 20 capite e 4 memorizzate. Sembra banale ma anche la gestualità, perfino prendere appunti e consegnare un breve riassunto è molto importante. Anche dire "Colgo l'occasione per dirle... salute



e controlli di prevenzione".

Approfondiamo questi temi durante il Post Graduate di Management in Università Vita Salute San Raffaele anche con le Neuroscienze nella dinamica della comunicazione motivazionale delle scelte emozionali ed il Marketing Intelligence che è la capacità di comprendere, analizzare e valutare pienamente l'ambiente interno ed esterno relativo ai pazienti, ai concorrenti, al mercato ed all'industria in cui si muove un professionista per migliorarne i processi di decision making. Inutile dirvi che tutto questo importante accenno sviluppa un percorso economico positivo che genera il successo mantenendolo nel tempo e vi invito a porre liberamente domande se ne avete necessità ad info@arianto.it

Antonio Pelliccia

Controlling Management Education
Prof. Economia ed Organizzazione Aziendale Università Cattolica del Sacro Cuore Roma Policlinico Agostino Gemelli - Coordinatore Post Graduate Management e Marketing in Odontoiatria Università Vita e Salute Ospedale S. Raffaele di Milano.
Consulente di Direzione per le Strategie d'impresa e per la Gestione Strategica delle Risorse Umane

Academy Member of American Association

VIII EDIZIONE

17 - 18 Novembre 2023

15 - 16 Dicembre 2023

12 - 13 Gennaio 2024

9 - 10 Febbraio 2024



POST GRADUATE DI MANAGEMENT IN ODONTOIATRIA

Economia, Diritto, Marketing Dinamico e Strategico, Team interno e Relazioni esterne nella gestione ed organizzazione dell'Attività Odontoiatrica

Con il patrocinio del SUSO



Inquadra il QrCode con il tuo smartphone per consultare il programma ed avere maggiori informazioni



Posti limitati ed assegnati in base all'ordine di iscrizione

www.arianto.it
info@arianto.it



CONVENZIONE PER I SOCI SUSO

Iscrizione agevolata alla VIII Edizione del Post Graduate di Management in Odontoiatria Università Vita-Salute San Raffaele a Milano

Per maggiori informazioni, visitare il seguente link:
www.arianto.it/post-graduate-2023
oppure chiedere informazioni aggiuntive a info@arianto.it comunicando che si è associati SUSO

Siena, 3-4 novembre: XXV Congresso Nazionale SIOF tra attualità e futuro

In un suo indirizzo di saluto ai partecipanti al Congresso SIOF la presidente Gariella Ceretti osserva come l'intelligenza artificiale, la telemedicina, ecc... stiano prendendo sempre più spazio. Di qui l'incontro in programma a Siena il 3 e 4 novembre, intitolato "L'odontoiatria forense tra attualità e futuro" organizzato sia in presenza che in modalità telematica. Le apparecchiature che, tramite procedure semplificate, possono raggiungere più facilmente determinati obiettivi, divenendo strumenti d'uso comune in medicina ed odontoiatria, costituiscono un progresso indiscutibile. quasi obbligato è una prima osservazione. La seconda è che la nostra epoca assomiglia a quella della rivoluzione industriale quando sembrava che la macchina avrebbe sopraffatto l'uomo, come sembra avvenire anche ora. Nasce di qui il bisogno - annota ancora la Presidente SIOF - di "ridefinire i limiti della responsabilità quando l'ambito applicativo è quello della salute e della libera scelta del paziente". Particolarmente interessante la seconda giornata, quella di sabato, in cui verranno analizzati 1) l'uso dell'intelligenza artificiale in medicina ed odontoiatria sotto vari profili, 2) se i possibili cambiamenti provocati le nuove tecnologie possano condurre ad un cambio del rapporto fra medico e paziente ed infine 3) il fenomeno della sempre maggior incidenza di atteggiamenti aggressivi, connotati a volte addirittura da violenza, nei confronti degli operatori sanitari.



XXV CONGRESSO NAZIONALE SIOF
3-4 NOVEMBRE 2023
Hotel NH Siena, via La Lizza 1

VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2023
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA TRAUMATOLOGICA E LA RIABILITAZIONE ODONTOIATRICA NELL'INFORTUNISTICA SUL LAVORO

• 14.30-15.00 Introduzione ai lavori
Mario Gabrielli, Gabriella Ceretti, Patrizio Rossi, Simone Grandini, Raffaele Landolo

I SESSIONE: Raffaele Delli Carri, Giuliana Mancini, Chantal Milani

• 15.00-15.30 Il modello indennitario Inail nella traumatologia dei mascellari
Prof. Patrizio Rossi

• 15.30-16.00 Teleconsulto per traumatologia dei mascellari negli infortunisul lavoro
Prof. Massimo Robiony, Dott. Enrico Ciccarelli

• 16.00-16.30 Strategie riabilitative e rinnovi protesici in implantoprotesi
Prof. Carlo Caferio, Prof. Pierpaolo Di Lorenzo

• 16.30-17.00 Coffee break

II SESSIONE: Luca Lillo, Franco Pittoritto, Bruno Samà

• 17.00-17.30 Il nuovo nomenclatore Inail per l'odontoiatria
Dott.ssa Patrizia Giordano Orsini, Dott. Roberto Scavone

• 17.30-18.00 Tavola rotonda sulle tematiche trattate
Claudio Buccelli, Pietro di Michele, Mirella Libero, Patrizio Rossi, Enrico Spinasi

• 18.30 Assemblea ordinaria Soci SIOF e rinnovo delle cariche

SABATO 4 NOVEMBRE 2023
CRITICITÀ E PROFILI DI RESPONSABILITÀ NELL'IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DEL FUTURO

• 9.00 - 9.30 Saluti delle Autorità

I SESSIONE: Dario Betti, Luigi Checchi, Lorenzo Franchi

• 9.30-10.15 Lectio Magistralis: L'intelligenza artificiale (IA) in medicina ed odontoiatria. Responsabilità sanitarie tra incognite e prospettive
Prof. Claudio Buccelli

• 10.15-11.00 Esigenze di nuove normative nell'impiego dell'IA in medicina ed odontoiatria
Dott. Niccolò Ludovici

• 11.00-11.30 Coffee break

II SESSIONE: Carmela Savastano, Tiziana Doldo, Mario Gabrielli

• 11.30-12.00 L'intelligenza artificiale: premessa del tramonto o metamorfosi del rapporto medico/odontoiatria?
Prof. Antonio Spagnolo

• 12.00-12.30 La responsabilità nell'uso dell'intelligenza artificiale: aspetti assicurativi
Dott. Flaviano Antenucci, Dott.ssa Sarah Nalin

• 12.30-13.00 La liceità nell'esecuzione delle indagini radiologiche da parte degli odontoiatri: aspetti giuridici
Avv. Paola Buccelli

• 13.00-13.30 Considerazioni conclusive sulle tematiche trattate
Gianvito Chiarello, Alessandra De Palma, Marco Massagli

• 13.30-14.30 Lunch break

L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO PAZIENTE/ODONTOIATRA: CONFLITTUALITÀ E SFIDE DELLA MUTATA PERCEZIONE SOCIALE DELLE CURE

III SESSIONE: Claudio Buccelli, Patrizia Biancucci, Giuliano Nicolin

• 14.30-15.15 I comportamenti costrittivi in odontoiatria: mobbing, straining, stalking
Prof.ssa Antonella Argo, Dott. Nicola Di Gennaro

• 15.15-16.00 La responsabilità dell'odontoiatra nella problematica dei disordini temporo-mandibolari
Prof. Daniele Manfredini, Dott. Gianni Barbuti

• 16.00-16.45 La responsabilità dell'odontoiatra in estetica
Prof. Francesco Introna, Prof. Alberto Laino

• 16.45 Tavola rotonda e chiusura dei lavori
Claudio Buccelli, Gabriella Ceretti, Mario Gabrielli, Pietro di Michele, Raoul D'Alessio, Maria Rita Giuca

La Riforma Cartabia e il ruolo del CTU: un'occasione mancata?

Terza parte



La capacità di svolgere il ruolo di CTU deve tenere conto anche del rispetto dei tempi di consulenza.

Se vogliamo procedere verso lo snellimento dei tempi di giustizia, primo problema per il sistema nostro con i riflessi che ben conosciamo, ha rilevanza anche la tempistica del CTU. Se è capace e preparato, è anche in grado di fornire una risposta tecnica in tempi brevi. Le difficoltà nel rispettarli sono in fase istruttoria quando è incompleta, mancando cartelle cliniche, accertamenti strumentali, ecc., perché le parti non si sono preoccupate di implementare correttamente i fascicoli. Inadeguatezze tranquillamente risolvibili, se l'avvocato che istruisce il fascicolo si fa aiutare in questa fase dal consulente tecnico di parte, controllando l'effettiva completezza del fascicolo, evitando di mandare a vuoto la prima seduta peritale, in una poi difficile acquisizione, spesso ostacolata dalle parti.

L'altro problema è concordare l'appuntamento delle operazioni peritali. Nei casi di responsabilità professionale i collegi peritali sono enormi: non infrequente la partecipazione di 10, 15, 20 consulenti di parte. Quando ad esempio viene coinvolto un percorso odontoiatrico all'interno di una struttura vengono chiamati in causa il direttore sanitario, gli odontoiatri succedutisi nella cura di quel paziente, da quello che ha fatto il piano cura, a chi ha fatto l'impianti, o la protesi o l'ortognatodonzia. Ma vengono anche chiamati i consulenti per le compagnie d'assicurazione. Abbastanza facile quindi arrivare a 20 consulenti. Difficile riuscire a far convergere gli impegni d' agenda di 20 consulenti tecnici, facendoli convergere tutti in una data, un giorno, un'ora precisa.

Un possibile snellimento è rappresentato dalla partecipazione alla consulenza d'ufficio da remoto, non esplicitamente rappresentata in questa riforma del procedimento civile, ove si parla di udienze da remoto ma non di consulenze. Non posso che caldeggiare la prosecuzione di questa virtuosa attività iniziata per necessità in tempi pandemici, che dovrebbe essere implementata e proseguita proprio per superare le problematiche di convergenza di più consulenti. Se si eliminano i tempi di spostamento da una sede all'altra, spesso fra loro distanti, si riesce ad ottenere più facilmente il convergere in un definito appuntamento. Altri aspetti dovranno essere considerati nella valutazione complessiva dell'attività del consulente tecnico d'ufficio. Uno è la capacità del consulente tecnico d'ufficio di fornire risposte valide al committente. Si dovrà pertanto considerare anche il numero



delle volte in cui le consulenze d'ufficio vengono rinnovate perché inefficaci ed inadeguate alla richiesta del giudice.

Uno degli aspetti (non marginale né secondario) non affrontato dal legislatore con questa riforma del processo civile è l'onorario dei CTU. Le attuali disposizioni di legge, immutate dal 2002, indicano per i loro compensi cifre assolutamente irrisorie. L'onorario a tempo previsto dall'art. 1, comma 1, d.m. 30.5.2002 è di euro 14,68 per la prima vacanza, di 8,15 per ciascuna di quelle successive. Ipotizzando che per lo studio di una pratica di responsabilità professionale, per l'espletamento delle operazioni peritali, per la stesura dell'elaborato, con invio delle bozze e della risposta alle osservazioni, il CTU dedichi almeno 20 ore, il suo onorario sarà di euro 14,68 per la prima ora, 8,15 per le successive 19 ore, per un totale lordo di 169,53 € eventualmente raddoppiato per "la speciale difficoltà" raggiungendo pertanto la risibile cifra di ben 338 euro (ovviamente tassati). Somma assolutamente incompatibile con un'attività di elevatissima specializzazione e di particolare delicatezza come il valutare la sussistenza di profili di responsabilità professionale e l'entità del danno eventualmente arrecato alla persona.

Utile rammentare una recente sentenza del Tribunale del lavoro di Padova secondo cui il compenso orario di euro 3,60 sia da considerarsi al di sotto della soglia di povertà e pertanto equivalente o quasi alla schiavitù. Non siamo quindi molto lontani dal compenso orario che lo Stato riconosce al CTU. Fino a quando saranno questi, evidente la difficoltà nel trovare non soltanto i medici legali, ma anche soprattutto gli specialisti di branca.

Ben sappiamo - e ne siamo loro grati - che i giudici hanno da tempo superato l'ostacolo, riconoscendoci degli onorari decisamente

superiori a questi. Non siamo però certi che questa sia la strada adeguata. Sempre il consigliere Rossetti osserva, infatti, la potenziale illegittimità dei provvedimenti di liquidazione, laddove per raggiungere un onorario adeguato si debba necessariamente ricorrere a escamotage come una amplificazione oltre misura del numero delle vacanze. Evidente che il legislatore deve intervenire al più presto per aggiornare in modo congruo gli onorari. Questo permetterà l'acquisizione di esperienze e capacità da parte dei migliori specialisti di branca, essenziali per poter svolgere un adeguato lavoro di giustizia.

In conclusione, stante la carenza in merito anche dell'attuale riforma, appare opportuno ipotizzare un possibile schema per la formazione del collegio peritale. Una volta fatta l'iniziale ricognizione del fascicolo di parte ricorrente, ammessa la liceità del ricorso, il giudice può preliminarmente incaricare il proprio consulente tecnico medicolegale, scelto fra quelli previsti dall'Albo.

Con l'ausilio del CTU medicolegale, il giudice potrà affinare il proprio orientamento, scegliendo uno o più specialisti di branca più indicati per quel caso specifico da nominare facendo riferimento all'Albo del tribunale (in attesa del mitico Albo unico nazionale), sentito anche il parere del proprio CTU medicolegale per evitare che il collegio venga composto "al buio".

Non travalicando l'esclusiva prerogativa del giudice nella libera scelta del proprio consulente, appare maggiormente favorevole ad una regolare e spedita conclusione dell'accertamento peritale che il co-CTU nominato sia conosciuto ed in sintonia con il CTU medicolegale. Il consulente tecnico medicolegale rimane pertanto, come peraltro previsto dalla Bianco-Gelli, il regista dell'intero collegio, il che eviterebbe una serie non indifferente di problemi che a loro volta si riverberano su quel che si vuole evitare, ovvero l'allungamento dei tempi. Se il nominativo del consulente tecnico di branca non è quello giusto, il medicolegale si troverà suo malgrado, a dover dire: signor giudice, visto il fascicolo, visto di cosa si tratta, ritengo, sommessamente, di evidenziare come quello specialista di branca da lei previsto, non sia quello giusto e debba essere nominato un altro al suo posto.

Oppure: quello specialista di branca nominato non risponde al telefono, alle mail, non ha capito di che cosa si tratta, non ha esperienza di attività giudiziaria ecc.

Concludo con la speranza che i prossimi decreti attuativi risolvano le incompletezze della Riforma, permettendo ai migliori medici ed odontoiatri di accedere all'Albo unico nazionale dei consulenti d'ufficio, che in base ad una rigorosa revisione, divenga così strumento efficace di giustizia.

Gianni Barbuti

Specialista Medico legale - Segretario SIOF

Nuove tecnologie e protocolli sperimentali al V Congresso dell'Università di Bari

Alle nuove prospettive offerte dalla tecnologia l'Università di Bari ha dedicato il suo V Congresso Internazionale, dal 14 al 16 settembre. L'apertura verso nuovi orizzonti di sviluppo si poteva evincere fin dal titolo "Innovazioni tecnologiche e protocolli sperimentali in parodontologia, chirurgia orale e ortognatodonzia: utilizzo dei Growth Factors, attualità cliniche e prospettive". Ben 127 i relatori provenienti da 11 Paesi, come Macedonia, Romania, Regno Unito, Brasile, Stati Uniti, Egitto, Grecia, Albania, Kosovo e Belgio. All'imponente stuolo va aggiunta l'esposizione di ben 292 posters congressuali in un ampio panorama di spunti e studi gravitanti attorno alla tematica del congresso. Inoltre, ben 685 medici e operatori partecipanti.

I due professori **Gianfranco Favia** e **Francesco Inchingolo**, anime organizzatrici del Congresso, non si sono risparmiati per un risultato che rientrasse nella miglior tradizione della



Scuola Odontoiatrica barese. Nel commentare l'evento, Inchingolo pone l'accento sulla centralità dell'istituzione universitaria come punto di diffusione di cultura e formazione, crocevia

di scambi e di esperienze che vedono nella ricerca e nella sperimentazione due motori imprescindibili. L'Università è - e deve essere - il banco di prova di entrambi questi elementi.



Data l'anomalia nostrana - per cui la quasi totalità del settore dentistico è in mano privata - l'onere della formazione e dell'informazione, compresa la capacità di valutare l'efficacia delle innovazioni, ricade quasi sempre sul professionista. Di qui il valore aggiunto dell'Università, che con eventi come il Congresso, contribuisce ad una puntuale ed attendibile informazione scientifica, gratuita, fruibile e garantita.

A Napoli con SINET "Il ruolo dell'esperienza nella scelta terapeutica in Ortodonzia"

All'Hotel Palazzo Alabardieri, nel cuore di Napoli, si è tenuto il 6 ottobre il XIX Congresso SINET dallo stimolante titolo: "Il ruolo dell'esperienza nella scelta terapeutica in ortodonzia".



Diversi relatori di comprovata esperienza clinica e strumentale si sono avvicendati in un'atmosfera confidenziale, aperta al confronto paritetico. Felice Festa (Università di Chieti) ha affrontato la problematica dell'utilizzo degli allineatori nell'ortodonzia non estrattiva e in gnatologia, con un affascinante excursus dell'Homo Sapiens da prima quadrupede e poi finalmente bipede con il contemporaneo aumento del volume cerebrale evolvendo sempre più la postura della testa e del collo in maniera ergonomica ed efficiente. Originali e di caratura internazionale i lavori che hanno supportato le sue ricerche registrando un apprezzabile cambiamento della conformazione dell'arcata superiore e inferiore.

Partendo dall'assioma: "L'esperienza non si compra e non si vende: due riflessioni cliniche", Alberto Laino (Università di Napoli) ha affrontato luci e ombre dell'attuale tendenza a prediligere gli allineatori invisibili rispetto all'ortodonzia tradizionale, sottolineando gli aspetti peculiari del consenso informato erogato da Invisalign, estremamente circostanziato e aggiornato alle più attuali esigenze del terapeuta committente. L'analisi critica di due casi clinici, uno con successo e l'altro senza, ha supportato la tesi che il primo dipende sempre da una attenta diagnosi confrontata con i mezzi terapeutici a disposizione. La recente scoperta di cessione di microplastiche da parte degli allineatori è stata commentata sollecitando un approfondimento scientifico.

Pietro di Michele (ASL Modena 1) ha scandagliato tutte le "Complicanze e terapia ortodontica in paziente pediatrico OSAS", approfondendo a 360° la necessità, dell'odontoiatra, di screenare anche i più sfumati segni di allarme di una famiglia da una attenta analisi delle abitudini dei piccoli pazienti associata ad una semeiotica sempre più sensibile alla funzione respiratoria, fonatoria e deglutitoria. La precocità della diagnosi e dell'intervento premia il clinico vigile e permette una riabilitazione funzionale e occlusale precoce e stabile nel tempo.

Quale Presidente SUSO in carica, Gianvito Chia-



Da sinistra Alberto Laino, Adolfo Ferro e Pietro di Michele

rello ha effettuato un graditissimo, più volte applaudito excursus fotografico temporale del nostro Sindacato, il più antico in Italia, radicato nella abnegazione dei vari Presidenti succedu-

tisi come Attilio Ferrini, Paolo Picchioni e Pietro di Michele, che hanno profuso passione e dedizione durante il loro faticoso ma operoso mandato.

Il Prof. Renzo De Gabriele ha sapientemente disertato sulla "Esperienza clinica e abilità pratica, desideri e preferenze del paziente" presentando casi clinici di elevata difficoltà diagnostica e terapeutica, risolti egregiamente con una invidiabile documentazione digitale traslata ai modelli analogici con puntuale maestria e alta predicibilità. L'utilizzo di ancoraggi scheletrici mascellari customizzati, permette di effettuare movimenti traslativi ed intrusivi su intere arcate o emiarcate, risolvendo casi francamente chirurgici in maniera esclusivamente ortodontica. La relazione è risultata comprensibile a tutti ed ha suscitato notevole interesse nei partecipanti.

Adolfo Ferro, ha infine commentato "La terapia di un caso clinico complesso", coagulando l'attenzione della sala, che aveva proposto soluzioni terapeutiche non estrattive in ossequio alla SINET (Società Italiana di Terapia Non Estrattiva). E tra lo stupore di tutti ha proposto ben tre estrazioni di molari per simmetrizzare la biomeccanica e con maturità ed esperienza innegabile ha trasmesso agli astanti che esistono anche dei casi in cui le estrazioni sono irrinunciabili per il buon esito del caso.

Standing ovation finale all'inoscidabile Presidente Ferro tra la sincera commozione di tutti e l'impegno di continuare ad incontrarsi con le atmosfere che solo la SINET e la sapiente organizzazione di Giusy Scurini della Media Congress, hanno saputo creare nella "Città e Pullecenella".

Fabrizia Ferro

Lecce per 3 giorni capitale dell'Odontoiatria

Per tre giorni (dal 5 al 7 ottobre) la tutela della salute è stato il tema dominante dei lavori che hanno trasformato Lecce nella capitale dell'Odontoiatria italiana. I 106 Presidenti delle Commissioni Albo Odontoiatri degli Ordini si sono dati appuntamento - dice un comunicato Fnomceo - per l'assemblea nazionale, l'evento più alto della vita ordinistica. A dare l'inizio, la convocazione di 5 Gruppi di Lavoro sulla Professione odontoiatrica: "Comunicazione, organizzazione e deontologia"; "Cultura"; "Politica e legislativo"; "Odontoiatria forense"; "Relazioni esterne". Un momento cardine è stata la presentazione del Progetto messo in campo dalla Cao nazionale con la SIdP, la Società italiana di Parodontologia e Implantologia, per la prevenzione e terapia della parodontite. Intitolato "Gengive sane per salvare il sorriso" è stato presentato da Raffaele Iandolo e dal Presidente SIdP Nicola Sforza. Il progetto - continua il comunicato



A lato il Presidente nazionale Cao, Raffaele Iandolo



della Fnomceo - "parte" il 4 novembre da Bologna per toccare, in poco più di un anno, oltre 35 città italiane. "Siamo contenti - ha detto il Presidente nazionale Cao, Raffaele Iandolo - di aver potuto tenere in Puglia questa Assemblea di Presidenti. Ci sostiene un'ampissima adesione, con circa l'80 per cento in presenza, gli altri in collegamento: un momento di altissima democrazia, che ci consentirà di decidere su questioni cruciali per la professione".



Ascolta i nostri podcast su SPOTIFY, curiosità, letteratura e novità sul sonno.



Rimani aggiornato su eventi, congressi, notizie dal mondo del sonno e novità.

INCIDENZA DELL'OBESITÀ NELLE OSAS

Ad oggi è considerato come **fattore di rischio** un BMI > 35 kg/m²

Secondo alcune stime, nei soggetti con BMI > 40 la **prevalenza della patologia** è superiore al 90%.

Circonferenza del collo:
> 41 cm nelle donne
> 43 cm negli uomini
è da considerarsi un fattore di rischio.

Effetti delle OSAS che si ripercuotono nella vita di chi ne soffre:



Scarsa **qualità del sonno.**



Sonnolenza diurna.



Difficoltà di **concentrazione.**

OBESITÀ E RUSSAMENTO

quale relazione esiste?



L'**obesità** può contribuire allo sviluppo delle apnee attraverso diversi meccanismi ed è considerata uno dei **maggiori fattori di rischio** per lo sviluppo dell'**OSA** soprattutto in presenza di una distribuzione dell'**adipe** localizzata prevalentemente nelle **regioni superiori del corpo**.

La **risoluzione della patologia respiratoria** nel paziente sovrappeso deve sempre considerare un **approccio multidisciplinare**. Nessuna terapia sarà pienamente risolutiva senza che vi sia un **drastico cambiamento nello stile di vita** del paziente.



ENTRA A FAR PARTE DI SIMSO!



Accedi ogni mese ai contenuti informativi riservati ai soci, ad eventi esclusivi, ed ottieni materiale divulgativo per la comunicazione ai tuoi pazienti.

SIMSO cresce con Voi!

Tracciabilità dei dispositivi sanitari: obbligo di registrazione e conservazione dei codici UDI

Il 20 luglio scorso il Ministero della Salute ha reso nota la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2023 dei decreti relativi agli obblighi di registrazione e conservazione del codice UDI (identificativo unico del dispositivo) da parte delle Istituzioni sanitarie e degli operatori sanitari per i dispositivi medici e per i dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD). I decreti prevedono l'obbligo di registrazione e conservazione dell'UDI, in modalità elettronica, per le istituzioni sanitarie e per gli operatori sanitari che non esercitano la propria attività professionale nel contesto di una istituzione sanitaria. Ai sensi del decreto relativo ai dispositivi medici l'obbligo di registrazione riguarda tutti i dispositivi medici impiantabili della classe IIb e III, nonché tutti i dispositivi in classe III. Su base volontaria



è possibile registrare e conservare i codici UDI per tutti i dispositivi medici e i dispositivi medico-diagnostici in vitro, anche appartenenti alle altre classi rischio.

È inoltre previsto nel decreto che le informazioni relative agli UDI, in formato elettronico, possano essere richieste agli operatori economici anche in sede di procedura d'acquisto.

Per quanto concerne i tempi di applicazione, gli obblighi di registrazione decorrono passati 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto relativo ai dispositivi medici (19 luglio 2023) e del decreto relativo agli IVD (12 luglio 2023).

Obiettivo del legislatore europeo è evidentemente quello di coinvolgere tutti gli stakeholders - inclusi gli operatori sanitari - nel perseguimento di uno scopo comune di tutela della salute generale attraverso gli Stati membri dell'UE, mediante una corretta implementazione del nuovo quadro regolatorio di cui fanno parte. Come conferma anche il Presidente di UNIDI, associazione che rappresenta l'industria italiana del settore dentale, "logicamente

il fabbricante è il soggetto che ha la piena responsabilità dei dispositivi che introduce sul mercato, ma distributori e utilizzatori sono ora investiti di una grande responsabilità di controllo che ha l'obiettivo non solo di tutelare il paziente, ma anche di aiutare il fabbricante ad intervenire in maniera tempestiva ed efficiente nel malaugurato caso di malfunzionamenti".

Da sempre, infatti, fabbricante e mandatario hanno l'obbligo di implementare e mantenere un sistema di tracciabilità dei dispositivi medici, che l'MDR ha rafforzato e uniformato introducendo un identificativo univoco del dispositivo, leggibile e riconoscibile attraverso tutti gli Stati membri dell'UE.

Per aiutare il mercato ad uniformarsi a questo sistema, UNIDI ha sviluppato già nel 2020 un breve documento di guida che spiega quale sia il ruolo degli operatori sanitari all'interno di questo sistema e in cosa consista la codifica UDI.

Linda Sanin
Direttore UNIDI

Le apnee ostruttive (OSAS) in Ortodonzia e Medicina legale: sonnolenza nella guida

La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (obstructive sleep apnea syndrome - OSAS) è il più comune fra i disturbi respiratori riconducibili ad alterazioni della respirazione o della ventilazione a genesi complessa che si ripercuotono sulla fisiologia del sonno.

E' caratterizzata da ripetute ostruzioni delle vie aeree, parziali o complete, che si verificano generalmente a livello dell'ipofaringe e possono causare episodi di apnea o ipopnea con conseguente intermittente desaturazione arteriosa d'ossigeno e frammentazione del sonno.

Disturbi riferibili ad alterazioni della meccanica ventilatoria e/o della respirazione di origine complessa e spesso multidisciplinare che determinano un'alterazione del sonno fisiologico. Devono infatti confrontarsi i vari medici a partire dal medico di base, il cardiologo, l'otorinolaringoiatra, lo pneumologo e infine l'odontoiatra.

Il sonno è garantito da centri nervosi coinvolti nella regolazione sonno-veglia, rappresentati dal sistema reticolare attivatore ascendente, sistema ipotalamico del sonno, sistema generatore del sonno REM, orologio circadiano soprachiasmatico.

Sappiamo che ogni individuo ha un orologio biologico della durata di 24 ore che si ripete ciclicamente (ritmo circadiano). Orologio presente anche nelle piante, grazie a ormoni presenti negli apici vegetali (auxine) e negli apici radicali (citochinine) che per-



mettono l'accrescimento della biomassa vegetale (parte epigea) e di quella radicale (parte ipogea).

La sonnolenza durante la guida è il principale fattore di rischio per incidenti stradali. Si calcola che può rappresentare fino al 20% degli incidenti su strade, percentuale che sale in autostrada. Inoltre persone che soffrono di apnea ostruttiva del sonno hanno un rischio di incidente stradale da 2 a 7 volte superiore a quello osservato nelle persone sane. Rischio più che doppio rispetto a quello imputabile all'abuso di alcool e/o al consumo di tranquillanti o cannabis.

In aggiunta gli incidenti causati dal "colpo di sonno" sono tra

quelli più gravi, con un elevato rischio di mortalità dovuto alla totale inazione del guidatore, che addormentandosi non ha consapevolezza dell'imminente pericolo.

A causa della sonnolenza diurna, l'attenzione di chi si trova al volante è fortemente a rischio: i momenti di distrazione aumentano e diminuiscono i riflessi. Queste considerazioni e l'elevato impatto socio-sanitario hanno indotto l'Unione Europea prima e poi l'Italia successivamente a cambiare il regolamento per il rilascio o il rinnovo della patente. Se non adeguatamente trattata e se tra i sintomi presenta la sonnolenza diurna eccessiva (ESD) questa sindrome riveste una non trascurabile rilevanza medico legale. Da queste considerazioni è fondamentale l'inquadramento deontologico del medico che deve trattare e diagnosticare la OSAS e non certo di secondaria importanza formulare i giudizi di idoneità alla guida. E' evidente che si possono trovare profili di responsabilità civile, amministrativa e in taluni casi anche di responsabilità da parte del datore di lavoro.

Gli orientamenti della giurisprudenza penale definiscono che qualora si siano verificati in precedenza episodi di assenza di coscienza di consistente gravità e ci si ponga imprudentemente alla guida di un autoveicolo, non può essere invocata l'assenza di colpa in quanto l'imputato ha consapevolmente violato la regola cautelare che gli impone di non mettersi alla guida finché manifesta ESD.

Chiarite le responsabilità del paziente in caso di incidente stradale correlato a ESD resta da chiarire se e con quali modalità il medico è tenuto a segnalare alle autorità competenti in materia di patente di guida i pazienti affetti da OSAS con ESD, tale da compromettere l'idoneità alla guida.

Si parla di un dovere professionale del medico, educativo certificativo e informativo. Ciò ha creato una maggiore e crescente consapevolezza che l'OSAS non può essere più ignorata dalla legislazione in materia di patente di guida.

La Direttiva 2014/85/UE ha stabilito limitazioni alla guida per i soggetti affetti da OSAS che presentano ESD, recepita in Italia con Decreto del ministero delle infrastrutture dei trasporti del 22.12.2015, e ha inoltre chiarito l'obbligo di presentare, in caso di conseguimento della patente di guida, certificazione rilasciata dal medico di fiducia riguardante precedenti morbosità del candidato.

La Direttiva Italiana, ufficializzata dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 13.1.2016 del Decreto Legge del 22 dicembre 2015, ha definito che tutti gli italiani che richiederanno il rilascio della patente o il rinnovo se soggetti con sospetta o accertata OSAS, sono obbligati a sottoporsi a test medici periodici per la valutazione dell'idoneità alla guida.

La patente può essere rilasciata anche a coloro che sono affetti da OSAS grave o moderato solo e soltanto a condizione che questi siano in grado di dimostrare un appropriato controllo dei sintomi con relativo miglioramento dell'eventuale ESD.

Omettere il proprio stato di salute durante la visita medica può comportare conseguenze gravi di natura giuridica quali perdita del lavoro, mancata copertura da parte della compagnia assicurativa e eventuale sospensione della patente.

Il colpo di sonno ha stabilito la Corte Suprema è causa imputabile al guidatore nella stessa misura della semplice distrazione.

Elena Caffagni, Roberto Scavone

BRICIOLE DI ECM

L'ECM e il dossier informativo

Nell'ambito della formazione Individuale un ruolo importante è il "Dossier Formativo", strumento che consente la programmazione degli obiettivi da realizzare nell'arco del triennio, monitorandone la progressione per stadi di avanzamento annuale. Il professionista ha la possibilità di impostare il proprio dossier direttamente dal portale del Co.Ge.Aps identificando gli obiettivi tecnico-professionali, di processo o di sistema, dimensionandoli percentualmente nel rispetto del limite massimo di 10. In tal modo si avranno a disposizione 10 obiettivi formativi in cui ricomprendere lo sviluppo formativo triennale.

La programmazione e pianificazione del dossier è effettuata nel rispetto della libertà, indipendenza ed autonomia dei professionisti e prevede un bonus per il professionista, ero-



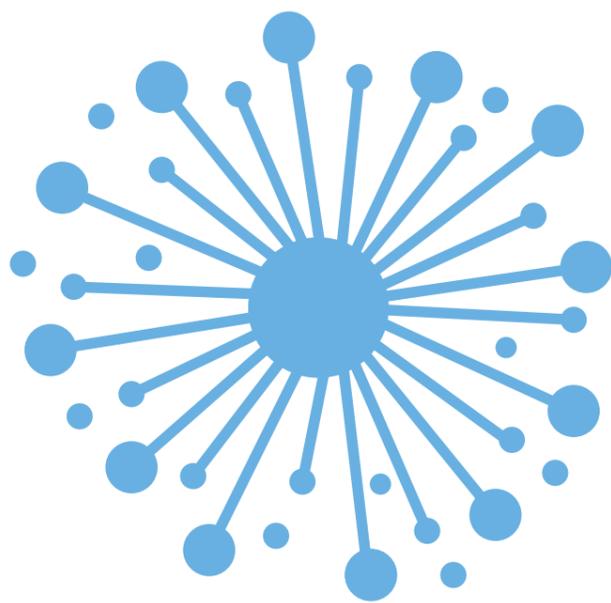
gato al realizzarsi delle seguenti condizioni:

1. Costruzione del dossier;
2. Sua congruità con la professione esercitata;
3. Coerenza relativamente alle aree - pari ad almeno il 70% - tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato.

Quale riduzione dell'obbligo formativo del singolo professionista, il bonus è quantificato in 50 crediti formativi, di cui 30 assegnati nel triennio in corso ed ulteriori 20 crediti di

bonus saranno assegnati nel triennio successivo rispetto a quello in cui si è costruito il dossier, qualora sia stato sviluppato nel rispetto dei principi di congruità e coerenza e deve intendersi soddisfatta al raggiungimento del 70% della coerenza del dossier formativo.

Alessandro Nisio



THE POINT

ORTHODONTICS SOLUTIONS

Vieni al Punto.
Scopri The Point



Sintesi del Presidente AIGeDO Rampello sul 36° Congresso Internazionale

Sabato 23 settembre si è chiuso il 36° Congresso della Associazione Italiana di Gnatologia e Dolore Orofaciale. Nei tre giorni di congresso si sono alternati moltissimi relatori nazionali e internazionali, in totale quasi 60, esperti nei maggiori campi dell'odontoiatria, in quanto si è parlato di Gnatologia a 360°.

Prima di fare la disamina del percorso di tutto il congresso, che penso sia giusto per ringraziare tutti i relatori e i partecipanti, tutti gli sponsor, ma soprattutto tutti coloro che hanno dato un piccolo o grande contributo come la instancabile segretaria Marina Tofaletti e il mio incommensurabile braccio destro e vice presidente Gianfranco Albergo, ritengo sia necessario fare delle importanti considerazioni, riflessioni e conclusioni, sia sulle tematiche esposte, sia sui protocolli terapeutici per le disfunzioni Temporo Mandibolari e il dolore orofaciale. È stato sicuramente ribadito da tutti in modo forte, che la Gnatologia è una disciplina importante che deve essere studiata, conosciuta e applicata quotidianamente in protesi, in impianto protesi, in ortodonzia, in chirurgia maxillo facciale ma anche nelle discipline complementari, come la fisioterapia, la neurofisiologia, la logopedia e foniatria. Per quanto riguarda invece la terapia delle diverse forme di Disfunzioni Temporo Mandibolari e del Dolore Orofaciale, essendo queste patologie di origine multi fattoriali, probabilmente ad oggi non esiste ancora **LA TERAPIA ASSOLUTA MIGLIORE DELLE ALTRE**. Sicuramente occorre mettere al primo posto la **DIAGNOSI**, poi fatta questa è fondamentale mettere al centro **IL BENESSERE DEL PAZIENTE**. Le raccomandazioni internazionali dicono di attuare primariamente terapie poco invasive, possibilmente reversibili, anche con bassa tecnologia come il counselling, il self-care, bilanciate tra costi e benefici, per dare al paziente la possibilità di ritrovare un suo equilibrio omeostatico. Il **BITE**, checché se ne dica, ad oggi riassume ancora tutte queste indicazioni e probabilmente può anche indurre nuovi programmi neurofunzionali, ovviamente deve saper essere gestito, ancor meglio se in modo più attivo e rieducativo funzionale. Quindi il dibattito e il confronto sulle terapie dovrà essere ulteriormente affrontato, con altri momenti di confronto, con maggiore spazio per la discussione, forse unica peccata di questo congresso. In sintesi però posso sicuramente dire che **è stato un congresso particolare e spero per molti versi speciale che mi auguro rimanga negli annali** per aver dato spazio al simposio dei **Fisioterapisti e Osteopati**, a **Neurofisiologi**, a **Logopedisti e Foniatri** anche sull'argomento delle tensioni muscolari dei cantanti e sulla voce cantata, un congresso che ha visto oltre 300 partecipanti, articolato in tre giornate su più sale, che per alcuni potrà sembrare dispersivo, ma poi a ben vedere, ritengo sia stato il vero valore aggiunto di questo congresso, che ha permesso il coinvolgimento di moltissimi colleghi, la circolazione delle idee, la divulgazione di specificità e specialità di molti, con contributi scientifici di altissimo valore che possono solo far bene a tutti.

Venendo ora alla disamina del percorso di tutto il congresso, **GIOVEDÌ** ci sono state le relazioni speciali libere in **sala Latini**, ove si sono susseguiti importantissimi relatori: **Pierluigi Pelagalli**; **Pasquale Alibrandi**; **GianMauro Liberatore**; **Rosa Maria Laponte**; **Maurizio Reali**; mentre nella **sala Accademia** hanno relazionato i colleghi dei **Gruppi di studio della AIGeDO**, che sono l'eccellenza della nostra associazione, con le conferenze di: **Maria Lavinia Bartolucci** e **Veronica Della Godenza**; **Angela Monsurrò** e **Giancarlo De Felice**; **Sergio Formentelli**; **Andrea Gizdulich**; **Roberto Cornalba**; **Roberto**



Carraro; Federico Ristoldo e Edoardo Bianco. VENERDÌ mattina si è inaugurato il congresso e si è parlato delle implicazioni gnatologiche in Protesi, con **Eugenio Tanteri** che ha esposto come fare la progettazione gnatologica nei casi protesici, e **Marco Martignoni** che ha illustrato i più moderni supporti digitali. Per la gnatologia in Implanto-Protesi, **Roberto Pistilli** e **Marco Boatta** hanno portato la loro esperienza anche sull'utilizzo del T Scan, mentre **Sandro Prati** ha parlato dei canoni dell'occlusione in implanto protesi. Sui fattori gnatologici di cui tenere conto in Ortodonzia ha parlato la prof.ssa **Cristina Grippaudo**. Poi il prof. **Piero Cascone** ha illustrato i rapporti tra la chirurgia maxillo facciale con l'ipercondilia anche in età di crescita. Infine non poteva mancare la gnatologia nei rapporti con le discipline complementari. Su questo settore complementare, hanno portato il loro contributo la dott.ssa **Giovanna Irene Aprile**, neurofisiologa, che ha parlato delle strumentazioni dinamico propriocettive, mentre il dott. **Francesco Russo**, logopedista e la dott.ssa **Silvia Spinelli**, foniatra, hanno portato un studio sui cantanti trattati mediante un bite particolare, per ridurre le tensioni ai muscoli cranio-cervico-mandibolari e ampliare le performance canore. Ha chiuso la giornata di venerdì il dott. **Giacomo Asquini**, fisioterapista, che ha parlato dei fattori chiave nella gestione fisioterapica dei pazienti con DTM.

SABATO mattina il congresso aveva come tema il Dolore Orofaciale e DTM. Il primo relatore,

il prof. **Jean-Daniel Orthlieb** ha parlato della diagnosi clinica differenziale tra DTM e dolore orofaciale, mentre a seguire, la Prof.ssa **Ambra Michelotti** tra i massimi esperti internazionali sui DTM, ha parlato sul trattamento dei pazienti con disfunzioni T. M. e dolori Orofaciali. Dopo il coffee break è stata la volta del prof. **Sandro Palla** che ha parlato della terapia dei dolori e disturbi Temporo Mandibolari oggi e domani. Hanno chiuso il congresso, il prof. **Carlo Di Paolo**, uno dei past president della AIGeDO, che ha illustrato il percorso della scuola gnatologica e maxillo facciale di Roma Sapienza, tra clinica e letteratura, infine il prof. **Stefano Vollaro**, futuro presidente dell'AIGeDO con la relazione sul trattamento dei pazienti con dolore orofaciale. Sempre **VENERDÌ**, nelle due sale satelliti: **sala Latini e sala Accademia**, in contemporanea

al congresso si sono svolti due simposi e i work shop. Il simposio dei Fisioterapisti, per la prima volta invitati in AIGeDO a svolgere un loro seminario, è stato organizzato da **Giovanni Russo**, quello dei Tecnici da **Enrico Massarotti**. Qui i nomi dei relatori sono tantissimi e faccio un elenco per giusta memoria. Fisioterapisti: **F. Coco**; **C. Argentieri**; **G.M. Russo**; **M. Martini**; **M. Magnanini**; Odontotecnici: **G. Di Biase**; **M. Brugiatti**; **M. Merolle**; **D. Francioli**; **M. Zocche**; **P. Carletti**; **G. Grimaldi**; **D. Incardona**; i presidenti di ANTLO, di AIOT, di GTO, ORTEC.

Inoltre si sono svolti otto work shop con relatori di altissimo livello: **Alessandra Putrino** sugli allineatori SORRID; **Antonello Pavone** sul Froggy Mouth; **Alessandro Nanussi** sulla E.M. con Teethan; **Francesco Ravasini** su Workflow digitale Itaka; **Fabrizio Panti** sull'Anello Linguale RI.P.A.RA di IPERMEDICAL; **Francesco Deodato** su Gnatologia e medicina cinese per Martina Edizioni; **Marco Boatta**, Bite digitale e sistema Yenco; **Alessio Acquadro**, **Donato Sanguinetti** su Approccio digitale per la Major.

Infine ma con vero e sincero ringraziamento, ci sono anche tutti i colleghi che si sono avvicinati nelle presidenze delle innumerevoli sessioni che cito anche per ricordarli e sottolineare che la loro partecipazione, anche se non hanno portato relazioni, ha sicuramente arricchito e valorizzato tutto il congresso più di quanto possono immaginare: **Laura Coradeschi**; **Maria Immacolata Cantarella**; **Giuseppe Nocera**; **Ida Marini**; **Laura Viano**; **Giovanni Falisi**; **Giovanni Migliano**; **Alessandro Moro**; **Fabrizio Spallaccia**; **Angela Caputo**; **Gilberto Triestino**; **Giulia Tanteri**; **Roberta Cimino**; **Andrea Deregibus**; **Roberto Pertile**; **Franco Di Stasio**; **Domenico Tripodi**; **Gabriella Galluccio**; **Letizia Perillo**; **Aldo Giacconti**.

A conclusione posso sicuramente dire con grande soddisfazione che è stato un congresso pieno di tutto, anche di momenti "ludici", come la cena di giovedì sera in **piazza Navona** sotto la fontana dei quattro fiumi del Bernini e la fantastica cena di gala svoltasi su una delle più belle terrazze panoramiche di Roma con oltre 100 partecipanti. Con sincerità Grazie! Grazie di cuore a tutti.

Alessandro Rampello

THE CHALLENGE

REGISTRATI QUI >



MILANO > **11**
novembre
2023

OPENZONE Via Lillo del Duca, 10 - 20091 Bresso (MI)

ROMA > **24**
febbraio
2024

SHERATON PARCO DE' MEDICI Via S. Rebecchini, 39 - 00148 Roma



Tommaso
Castroflorio



Federico
Migliori



Daniela
Lupini



Riccardo
Capuozzo



Francesco
Garino



Andrea
Conigliaro

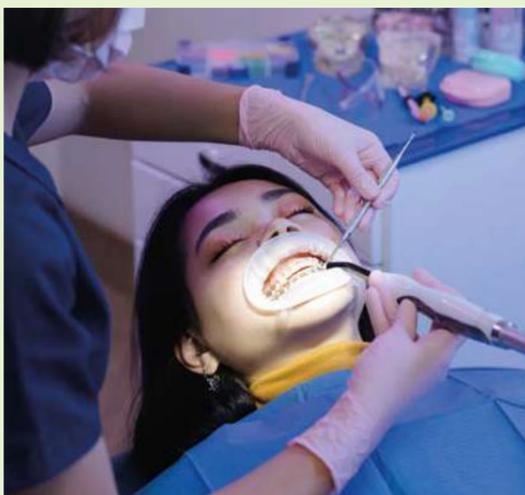


Mercedes
Revenaz



Chiara
Pavoni

“Pillole Ortodontiche” per una formazione continua dal web



Ritorna il corso intitolato “Orthodontics Pills online” che tradotto letteralmente suona come Ortodonzia in pillole ma che suonerebbe bene anche definirli “I Martedì della cultura ortodontica” (impartita dal web).

Diciamo che il corso “ritorna” perché si tratta della riedizione di un fortunato programma formativo realizzato dal SUSO e svolto da Gianvito Chiarello, presidente nazionale, e da Raoul D’Alessio, già presidente di SUSO Roma. Come in passato, dal prossimo 21 di novembre (ore 20/22,15) relatori di vaglia della grande Ortodonzia Italiana accompagneranno i soci iscritti al SUSO in regola con l’iscrizione, in un percorso culturale itinerante, senza ECM, ma pieno di curiosità cliniche e soluzioni terapeutiche. Perché (e in questo la pandemia ha dato una grossa mano) è dato ormai acquisito che il “de visu”, ossia il contatto diretto tra docente e discente da secoli è quanto di più efficace vi sia per un valido apprendimento.

Ma sia de visu che a distanza, si richiede in ogni caso il dono del saper trasmettere e l’attitudine ad ascoltare. Quando sussistano entrambe le condizioni non basta certo un video interposto per diminuire un’efficace trasmissione tra chi insegna e chi vuole apprendere.

L’Alexander Discipline Study Club of Italy a simposio

Con un simposio l’Alexander Discipline Study Club of Italy ha rinnovato la sua presenza al Congresso SIDO per “costituire – dicono gli organizzatori – una chiave di volta tra la tradizione della Disciplina di Wick Alexander e le sue prospettive future”. Ispirato al “The role of Alexander Discipline in Contemporary Orthodontics” l’incontro ha ribadito un concetto fondamentale, sottolineato nella relazione di apertura dal presidente Roberto Perasso.



E ciò che “in un periodo storico di forte sviluppo tecnico e tecnologico è ancor più urgente possedere, conoscere e ribadire solide basi cliniche e scientifiche, per mantenere uno sguardo attento e lucido sulla realtà che circonda la professione”. Su questo tema fondamentale si sono intrattenuti anche alcuni tra i principali esponenti dell’ Alexander Discipline e di altri provenienti da diversi Paesi e facenti parte di una nuova, futura generazione.

Se da un lato il simposio ha ribadito la coesione di un gruppo fortemente coeso ben oltre la distanza geografica grazie agli insegnamenti di Wick Alexander, dall’altro ha anche sottolineato il ruolo che la Discipline ha svolto in passato, nel presente e proiettandosi nel futuro. Esiste infatti una storia gloriosa. Ma esistono ancor oggi, dei Maestri e giovani pronti a ricevere il testimone per correre verso il futuro.

Davide Vaccaro



I Consiglieri dello Study Club, da sinistra: Francesca Bragastini, Francesca Antognozzi, Roberto Perasso, Paola Dossena e Davide Vaccaro

All’Università di Messina Master di II Livello in Ortodonzia Clinica



Avvio a dicembre per il Master di II Livello in Ortodonzia Clinica promosso dall’Università di Messina.

Previsi 12 incontri nell’arco di un anno, sotto la guida di Riccardo Nucera, Direttore, e di Angela Militi e Marco Portelli, docenti.

Rivolto ad ortodontisti e odontoiatri, il Master si svolgerà col contributo di insegnanti di elevato profilo, che hanno definito un programma d’eccellenza.

Iscrizioni fino al 31 ottobre compreso, i partecipanti sono esonerati dall’obbligo ECM per tutto il periodo di formazione.

Aspettando il XXII Congresso Nazionale e il II World Congress SIOI (1-2 dicembre)

Con entusiasmo ci avviciniamo al XXII Congresso Nazionale, nonché 2° World Congress SIOI, in programma a Chieti l’1 e il 2 dicembre prossimi, intitolato “L’endodonto in età evolutiva: conoscenze a confronto”. Frutto di un lavoro lungo e meticoloso, il Congresso dove interverranno autori provenienti da tutto il mondo,



punta ad una maggiore conoscenza dell’endodonto, partendo dall’embriologia e passando per la complessa anatomia del sistema anale dei denti decidui anteriori e posteriori.

La camera pulpare, infatti, rappresenta la “linfa” dell’elemento dentario, porta il nutrimento e consente la crescita, il mantenimento e la sua riparazione. Un endodonto alterato pertanto, per cause infettive o traumatiche, conduce inevitabilmente alla necrosi dell’elemento: a questo punto si inserisce la moderna endopedodonzia, con lo scopo primario di mantenere l’elemento in arcata più a lungo possibile, fino alla fisiologica permuta, evitandone l’estrazione. L’assenza precoce di un elemento, infatti, porta a notevoli rischi per l’intero apparato stomatognatico, per la migrazione degli antagonisti e dei contigui, con una patologica riorganizzazione degli spazi e, nei casi peggiori, perdita di dimensione verticale.

La complessità dell’endopedodonzia si esplica in due principali cause.

In primis, l’elemento in questione è in continua evoluzione: potremmo infatti trovarci di fronte a un dente che non ha completato il processo di apicogenesi o che, viceversa, ha già cominciato quello di rizalisi, per cui ogni terapia endodontica è differente da un’altra e non è possibile standardizzarne le fasi.

Inoltre, il piccolo paziente è spesso non collaborante, soprattutto



to a causa dell’esperienza del dolore già vissuta in tenera età, da qui la necessità di ottenere metodiche di approccio e sistemi quanto più rapidi possibile. Il nostro lavoro, dunque, sviscera l’endodonzia dei decidui, sottolineando le differenze con l’ormai conclamata endodonzia dei permanenti maturi e proponendo diverse innovazioni.

Dopo una attenta descrizione dell’apertura di camera, infatti, si mostrerà la possibilità di procedere con diverse metodiche di strumentazione, dalla tradizionale, alla meccanica, alla strumentazione innovativa sonica, fino all’utilizzo del laser. Inoltre, illustreremo come alla non standardizzabile lunghezza radicolare corrisponda una variabile lunghezza di lavoro, che ne rende più complessa la strumentazione e l’irrigazione.

Si mostrerà come quest’ultima possa essere eseguita con metodiche tradizionali od innovative, con utilizzo di differenti sostanze, luci LED, laser o trimix di antibiotici. Spiegheremo infine le modalità di chiusura dell’elemento, partendo dai classici cementi del passato e confrontandoli con altri materiali, esponendone vantaggi e criticità.

Seguirà una descrizione dettagliata del trattamento endodontico dei denti permanenti con apice immaturo. In ultimo, una parte del congresso sarà dedicata al fallimento della terapia endodontica e/o alla precoce perdita dell’elemento, con particolare attenzione ai nuovi mantenitori di spazio.

Saranno esposti altresì i danni traumatologici della radice, con soluzione di intervento/non intervento e all’ eventuale necessità di utilizzo della farmacologia, a livello locale e sistemico, avvalendoci del sostegno dei pediatri.

A completare il lavoro, saranno presentati diversi workshop ed esposta un’ampia sezione poster, col premio al grande Maestro Giuliano Falcolini.

Domenico Tripodi

“Plasmare gli ortodontisti del futuro, mantenendo saldi i principi deontologici”

Antonio Gracco è stato recentemente nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Padova. A nomina avvenuta riportiamo alcune sue dichiarazioni sul futuro della Scuola.

A fine Ottobre si sono tenute le elezioni per i rinnovi delle apicalità delle Scuole di Specializzazione di area odontoiatrica. Nella gestione della scuola di Ortodonzia ho avuto l'onore e l'onore di subentrare a Lorenzo Favero. Sono emozionato, specie per due motivi: il primo, coronare un sogno durato 20 anni. Da sempre dedito all'Ortodonzia, credo di avere acquisito esperienza organizzativa e clinica per pensare di gestire al meglio un percorso così ricco di aspettative per molti studenti.

E il secondo?

Per me è forse ancor più carico di significato. Essendo stato studente di Odontoiatria a Padova, la mia città ho vissuto l'atmosfera preta di storia e tradizione della Scuola. Allievo di Francesca Miotti e Lorenzo Favero, sento sulle spalle il peso della responsabilità di succeder loro in una delle più antiche e prestigiose Scuole di specializzazione. Mi auguro di cuore di essere alla loro altezza. Certamente mi impegnerò al massimo e spero che tra i miei allievi di oggi ci possa essere, come è stato per me, il futuro Direttore.

Nel segno della tradizione, ma anche progetti nuovi...

La Scuola è un impegno molto serio. Dobbiamo plasmare gli ortodontisti del futuro mantenendo chiari e ben saldi i principi deontologici del nostro lavoro. In ambito libero professionale le realtà lavorative sono profondamen-



te cambiate negli ultimi anni, i nostri giovani dovranno trovarsi pronti nella gestione clinica dei pazienti, ma anche nel districarsi tra i risvolti burocratici di una professione in trasformazione. Darò pertanto spazio a tematiche a volte poco “attenzione” come l'attività gestionale di uno studio di proprietà o i risvolti legali dell'attività in consulenza: per un giovane alle prime esperienze professionali, realtà importanti.

Inoltre?

Porteremo avanti la formazione super specialistica di tecniche sempre più attuali come l'Ortodonzia linguale, gli allineatori e la gestione dei pazienti con sindromi delle apnee ostruttive del sonno. In questa tematica abbiamo consolidato collaborazioni (inter)nazionali che ci stanno facendo crescere molto e che hanno portato

sempre più studenti internazionali a frequentare l'università di Padova.

Quale augurio ai futuri specializzandi?

Porto avanti un insegnamento a me caro, facente parte della mia storia personale. Desidero dare loro l'opportunità di confrontarsi con i migliori ortodontisti italiani e stranieri, con l'auspicio che possano sempre mantenere alta l'asticella delle proprie aspettative. Il successo di una Scuola non è certamente dato dalla figura del Direttore, ma dal corpo docente e dal clima coeso e costruttivo che s'instaura tra i componenti del team. Tre anni: un giusto lasso di tempo per imprimere in uno studente i giusti valori di una delle professioni più belle al mondo.

Manterrà l'intensa attività post laurea che vi ha contraddistinto negli ultimi anni?

Quest'anno ripartiamo con un Master internazionale sugli allineatori che ha fatto il “sold out”. Abbiamo una sessantina di iscritti di cui la metà stranieri da ogni parte d'Europa. Responsabile scientifico è Ivan Malagon e oltre a lui sono presenti alcuni dei più profondi conoscitori europei di questa tecnica. Sono molto fiero dell'internazionalizzazione della Scuola portata avanti da molti anni anche in Ortodonzia linguale grazie ai Master gestiti con Dirk Wiechmann. Uno cui sono più affezionato è sulla gestione odontoiatrica delle sindromi delle apnee ostruttive del sonno. Ci tengo molto perché è organizzato e gestito insieme all'Università di Bologna con l'amico Giulio Bonetti. Sono felicissimo che i nostri studenti possano condividere alcuni percorsi formativi. Spero anzi che molte altre collaborazioni possano nascere con Atenei italiani e stranieri.



OR-TEC®

SPECIALE FORMAZIONE

Progetti interassociativi ed internazionali A Roma il Corso Or-Tec di Sandra Khong Tai

Obiettivo delle Associazioni rappresentare e tutelare le professionalità e i loro operatori. E' evidente pertanto che in un mercato in continua evoluzione occorre guardarsi intorno e cogliere le opportunità per aumentare la competitività della filiera di appartenenza. Or-Tec da anni ha sviluppato progetti interassociativi con le associazioni dei clinici di Ortodonzia (es. SUSO e SIDO), ma anche con SIBOS e AiGeDO il che permette di rafforzare il team-work ortodontico valorizzando le rispettive professionalità. Soprattutto in una storica dove le aziende cercano di raggiungere direttamente il fruitore finale. Oggi però l'entrata in vigore del nuovo MDR regolamento europeo sui Dispositivi Medici su misura conferisce ai tecnici una grossa responsabilità che va poi a tutelare il paziente. Per poter affrontare meglio la sfida abbiamo iniziato uno strategico progetto interassociativo con SNO-CNA, il più importante Sindacato del comparto artigiano in Italia, con cui abbiamo garantito la formazione necessaria per l'adeguamento normativo al nuovo Regolamento Europeo. Nell'ambito della collaborazione, Or-Tec ha portato la propria esperienza culturale in CNA con un interessante corso svolto ad aprile presso la sede centrale di Roma ed ha inoltre partecipato all'organizzazione dei Congressi SNO-CNA Nord, Centro e Sud. Il mercato oggi va oltre i nostri confini e quindi interessante e costruttivo dialogare anche con soggetti associativi europei. Infatti abbiamo intrapreso un percorso comune con i colleghi polacchi del PTTO che nel maggio di questo anno ci ha permesso di organizzare le giornate di Ortodonzia Italiana a Breslavia. Probabilmente è stata questa prospettiva internazionale a farci intraprendere la sfida 2 anni fa avviando un ambizioso progetto per un corso “alla grande” con la Dott.ssa Sandra Khong Tai, prestigioso relatore internazionale, massima espressione dell'ortodonzia con allineatori. Da sempre Or-Tec è un riferimento per la formazio-



Paolo Ugolini,
Presidente Or-Tec

ne. Abituata inoltre ad assumersi la responsabilità della condivisione del “sapere” visto il crescente sviluppo della ortodonzia con Aligners, Or-Tec si prefigge attraverso questo corso di portare il proprio contributo formativo su una materia così attuale a coloro che nel team ortodontico si adoperano nell'ambito delle proprie competenze per la salute del paziente. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità della Dott.ssa Sandra Khong Tai che ha accettato con entusiasmo di condividere con noi la sua straordinaria competenza. Il programma delle due giornate è articolato per garantire ai partecipanti le informazioni fondamentali per la corretta programmazione di un trattamento con allineatori:

può essere la strada per aumentare le competenze e migliorare il dialogo tra il clinico e il tecnico con l'obiettivo di elevare la qualità del prodotto che resta pur sempre un dispositivo medico su misura. Or-Tec ha voluto fortemente questo progetto coinvolgendo, per valorizzare il lavoro di squadra, le società scientifiche SIDO, SUSO, SIBOS che con piacere si sono poste al nostro fianco. Siamo pronti ad accogliervi con orgoglio nella prestigiosa sede della Università Gregoriana, per percorrere insieme la strada indicata da Or-Tec che ancora una volta ha saputo trasformare una idea in un progetto.

Nell'augurio di ritrovarci numerosi a Roma, ribadiamo che solo con il lavoro di squadra si può migliorare la professionalità. Portatrice di esperienza e competenze, Or-Tec è desiderosa di acquisire dai propri partner sempre un maggior numero di conoscenze.

Buona Or-Tec a tutti!



Massimo Cicatiello

DMD: un nuovo dispositivo con ancoraggio scheletrico diretto per la distalizzazione simultanea di molari e premolari

Emanuele Paoletto, Paolo Manzo, Antonio Darsiè, Ilaria Gasperoni, Luca Lombardo



Postgraduate School of Orthodontics
University of Ferrara

INTRODUZIONE

Viene presentato un nuovo sistema per il trattamento delle II Classi senza collaborazione combinando un dispositivo di ancoraggio scheletrico diretto con una meccanica di scivolamento vestibolare

MATERIALI E METODI

Negli ultimi anni, sono state utilizzate diverse meccaniche di distalizzazione abbinate agli ancoraggi scheletrici e sono stati proposti nuovi protocolli terapeutici e nuovi siti di inserimento delle miniviti.

Il DMD (Direct Molar Distalizer) è un nuovo dispositivo con ancoraggio scheletrico diretto che consente, in abbinamento all'utilizzo di archi e molle superelastiche, la distalizzazione simultanea di molari e premolari senza collaborazione e senza alcuna perdita di ancoraggio anteriore (Fig. 1 a, b, c).

È costituito da una barra transpalatale connessa a due miniviti posizionate in sede paramediana, preferibilmente nella parte anteriore del palato. Dalla volta palatale la barra si estende sulla superficie vestibolare dei primi premolari passando nello spazio interprossimale mesiale. Nella porzione terminale della barra è saldato un brackets che consente l'inserimento di un filo sezionale e di una molla per la distalizzazione del primo molare (Fig. 2 a, b, c).

In presenza del secondo molare è possibile, modificando il brackets saldato sulla barra, inserire un doppio sistema per la distalizzazione simultanea dei due molari senza che il primo e il secondo premolare siano utilizzati come unità di ancoraggio e consentendo agli stessi di muoversi spontaneamente in direzione distale (Fig. 3 a, b, c; Fig. 4 a, b, c).

In relazione alle necessità cliniche, il DMD può anche essere utilizzato in abbinamento ad un espansore ibrido e utilizzato successivamente all'espansione o anche a un distalizzatore palatale, consentendo in questo caso, l'applicazione di una doppia forza distalizzante (Fig. 5 a, b, c, d, e).

CONCLUSIONI

La possibilità di avvalersi di sistemi di ancoraggio scheletrici e di un dispositivo di ancoraggio diretto, consente di correggere i rapporti occlusali di seconda classe con grande prevedibilità di risultati, eliminando la collaborazione del paziente e senza perdita di ancoraggio degli elementi anteriori, riducendo significativamente i tempi di cura.

Bibliografia

1. Gianelly AA. Distal movement of the maxillary molars. Am J Orthod Dentofacial Orthop. 1998;114:66-72.
2. Papadopoulos, Moschos A. "Orthodontic treatment of the Class II noncompliant patient." Current principles and techniques. Edinburgh: Mosby Elsevier (2006).
3. Papadopoulos, Moschos A., ed. Skeletal Anchorage in Orthodontic Treatment of Class II Malocclusion E-Book: Contemporary applications of orthodontic implants, miniscrew implants and mini plates. Elsevier Health Sciences, 2014.
4. Maino BG, Gianelly AA, Bednar J, Mura P, Maino G. MGBM system: new protocol for Class II non extraction treatment without cooperation Prog Orthod 2007;8(1):130-143



Figura 1 a

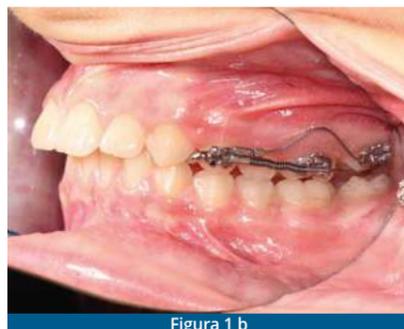


Figura 1 b



Figura 1 c

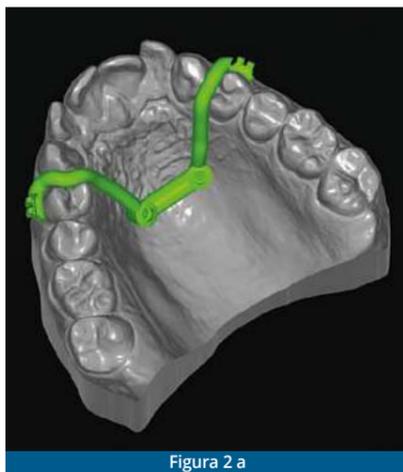


Figura 2 a

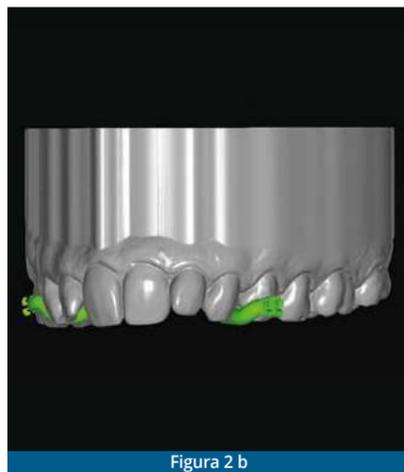


Figura 2 b

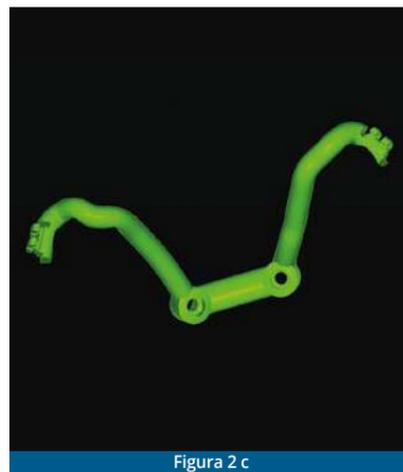


Figura 2 c

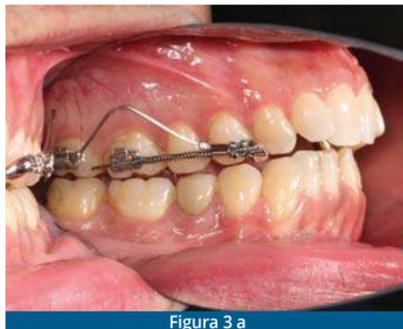


Figura 3 a

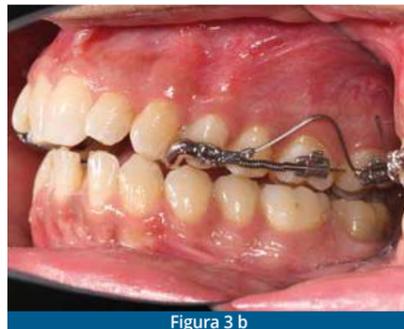


Figura 3 b



Figura 3 c



Figura 4 a



Figura 4 b



Figura 4 c

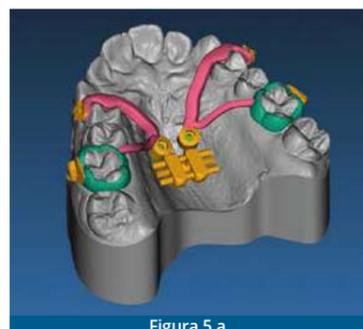


Figura 5 a

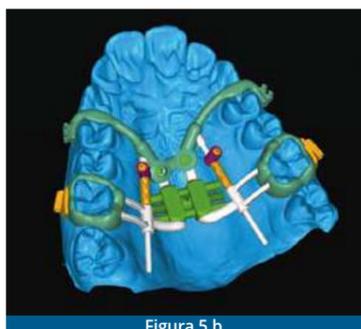


Figura 5 b



Figura 5 c

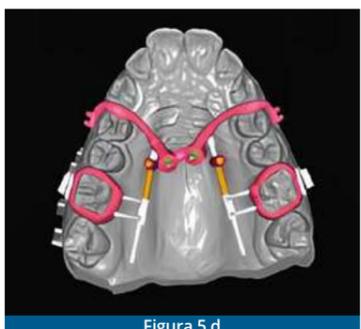


Figura 5 d

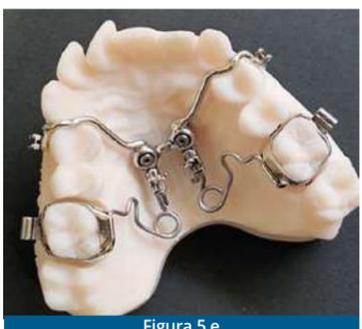


Figura 5 e

Partner Ufficiali OR-TEC - 2023

